

ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 9

P. T. O. F.

(PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA)

A.S. 2018-19



Aggiornato dal Collegio Docenti in data 19 ottobre 2018

e approvato dal Consiglio d'Istituto

INDICE

Premessa	pag.3
L'IDENTITÀ DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	pag. 5
Analisi del contesto e dei bisogni Caratteristiche principali della scuola Le scuole che compongono l'Istituto : le scuole dell'infanzia le scuole primaria la scuola secondaria di I grado Didattica laboratoriale e percorsi Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	
LE SCELTE STRATEGICHE	pag.25
Priorità desunte dal RAV Finalità del PTOF Obiettivi formativi prioritari Scelte educative (vision, mission)	
L'OFFERTA FORMATIVA	pag.31
Caratteri dell'offerta formativa Il curriculum di istituto Progettualità in orario curricolare Iniziative di ampliamento curricolare Attività previste in relazione al PNSD Dalla progettazione alla Valutazione alla certificazione delle competenze Inclusione scolastica Scelte metodologiche di Istituto	
L'ORGANIZZAZIONE	pag.76
L'Organigramma Il Funzionigramma Organico docenti e Ata Sviluppo e valorizzazione risorse umane : Piano di formazione del personale docente Piano di formazione del personale ATA	

Premessa del Dirigente Scolastico

Ormai da diversi anni, il **Piano dell'Offerta Formativa** dell'Istituto Comprensivo Pescara 9 parte da una analisi ed una riflessione sulla responsabilità formativa ed educativa che ha la scuola, in quanto comunità educante, nello scenario socio - culturale, storico, economico e valoriale che caratterizza la contemporaneità e che avanza sistematicamente istanze di innovazione, pone domande culturali sempre più complesse, apre prospettive inedite di sviluppo della conoscenza e di orientamento.

Siamo convinti che il cammino verso il successo formativo si avvii sin dalle prime tappe del processo di scolarizzazione e che la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione, così come definito dalla normativa attuale, siano per eccellenza i “luoghi” e i “momenti” originari, nella vita di ciascun individuo, per costruire e sviluppare le condizioni e gli strumenti cognitivi per affrontare la “società liquida” dove, come dice il sociologo Z. Bauman, la velocità del cambiamento è tale da non consentire ai comportamenti ed agli atteggiamenti cognitivi di diventare stabili abitudini e modi di operare. Da qui la necessità di dotare gli studenti di strumenti culturali e tecnologici che consentano loro di accedere ai saperi ed alle conoscenze nel loro trasformarsi, svilupparsi, con un pensiero problematico e progettuale.

Per questo abbiamo lavorato alla progettazione di una offerta formativa fortemente legata alla realtà nella quale opera e allo stesso tempo attenta ai processi riformatori in atto, che assuma come impegno quello di guidare ogni alunno, in ogni età e ciascuno per le proprie capacità, verso il traguardo di un pensiero libero, critico, autonomo e propositivo.

Una scuola della persona e per la persona, dove si sviluppano identità che possiedono una cultura solida da continuare ad alimentare per tutto il corso della vita, dove si attivano processi di scoperta e costruzione di nuove conoscenze, dove l'obiettivo è insegnare a conoscere, sviluppare e potenziare le “competenze” chiave e di cittadinanza quali strumenti del “saper vivere” nella realtà così come viene modificandosi e sapersi orientare in essa.

Una scuola volta a promuovere il successo formativo di tutti i suoi studenti, che abbia radici profonde nel territorio, sia volta verso l'Europa, sia aperta, inclusiva, innovativa, a misura di ciascun alunno e che contempli l'individualità come valore aggiunto (Vision).

L'Istituto Comprensivo Pescara 9 propone un modello educativo e formativo condiviso con le famiglie e con il contesto territoriale, mirato alla formazione dell'uomo e del cittadino attivo, responsabile e consapevole (Mission) e si organizza per creare contesti di apprendimento molto significativi ed efficaci uniti ad un'azione educativa e formativa nuova, con ambienti rinnovati, scelte educative, metodologiche, didattiche e organizzative sempre aggiornate.

In questa prospettiva l'elaborazione del Piano ha richiesto scelte strategiche di tipo progettuale e metodologico, organizzativo, che, mirando alla valorizzazione dell'autonomia scolastica (art. 1 L.107/2015) risultino utili a ricreare e innovare il contesto educativo, professionale, la gestione dei tempi, degli spazi, delle strutture e delle infrastrutture al fine di perseguire la qualità dei processi in ragione delle Priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Tali scelte sono riconducibili ai seguenti criteri:

- perseguire gli obiettivi formativi(c.7/L.107) caratterizzanti il curriculum attraverso l'integrazione dei saperi disciplinari e delle competenze chiave e di cittadinanza;
- promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione interagendo con le famiglie degli studenti, con altre scuole, Enti, associazioni e altre istituzioni pubbliche e/o private presenti sul territorio;
- creare le condizioni per una condivisa efficienza progettuale e organizzativa del Collegio, attraverso una riqualificazione delle competenze professionali del personale docente ed ATA, dell'organigramma e del funzionigramma, forme di valorizzazione, percorsi di formazione finalizzati allo sviluppo di una cultura di sistema in coerenza con gli obiettivi dell'autonomia;
- promuovere l'innovazione metodologica, lo sviluppo dello studio delle lingue straniere, la qualità d'uso delle nuove tecnologie per la didattica, il rinnovamento degli ambienti di apprendimento e in

generale la qualità nei processi di insegnamento e di apprendimento, attraverso la formazione permanente delle professionalità e la ricerca;

- reperire risorse economiche e strumentali ed infrastrutturali adeguate per mantenere e implementare le strumentazioni tecnologiche per potenziare anche la Scuola dell'Infanzia e Primaria.

Il **Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** è la carta a cui fare riferimento per la costruzione di un percorso di formazione verticale, graduale, progressivo ed integrato per bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni, in un particolare contesto territoriale e culturale e che rende visibile al territorio la scuola e la propria offerta formativa.

Il presente Piano dell'Offerta Formativa relativo all'Istituto Comprensivo Pescara 9 di Pescara è prodotto ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". E' stato aggiornato dal Collegio Docenti in data 20 ottobre 2018, successivamente approvato dal Consiglio d'Istituto in data 29 ottobre 2018.

Muove dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenute nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, esse vengono riprese in forma esplicita dapprima come elementi di base per la predisposizione del **PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)** e successivamente per il **PTOF**.

DELIBERA del VERBALE del COLLEGIO DEI DOCENTI e del VERBALE del CONSIGLIO D'ISTITUTO

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(ex art.1, comma 14 legge n. 107/2015)

Vista la Legge 13 luglio 2015 n.107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti";

Visto il piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, "Obiettivi strategici – istruzione scolastica";

Visto l'Atto di Indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'anno 2016;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento dell'Istituto;

Visto l'atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del Dirigente scolastico prot.n. 6551/C2a del 14-09-2017;

Sentiti i rappresentanti degli Enti Locali del territorio;

Visti i pareri delle famiglie e delle associazioni;

Vista la delibera del Collegio Docenti per l'aggiornamento del PTOF annualità 2018/2019 del 19/10/2018,

il Consiglio d'Istituto ,
APPROVA

il seguente Piano triennale aggiornato dell'offerta formativa, che viene inviato all'USR competente per le verifiche di legge.

Il piano verrà pubblicato nell'albo on line dell'Istituto Scolastico e nel "Portale unico dei dati della scuola", non appena costituito. L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Elisa Giansante

L'IDENTITA' dell'ISTITUTO COMPRENSIVO

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'Istituto Comprensivo Pescara 9 , istituito il 01/09/2012 nell'ambito del Piano nazionale di razionalizzazione della rete scolastica (L.111/2011, art. 19) , è composto dalle scuole dell'infanzia e primarie di diversa provenienza , appartenenti ai Circoli Didattici IV e IX e dalla scuola secondaria di primo grado "Virgilio".

L'incontro tra docenti provenienti da diverse realtà e con un proprio bagaglio culturale e professionale ha costituito un'opportunità di arricchimento della professionalità di ciascuno e ha consentito di realizzare un vero clima di collaborazione e un'inclusione culturale autentica.

Gli alunni

L'utenza che affluisce all'istituto Comprensivo Pescara 9 è eterogenea . Gli alunni provengono non solo dal contesto territoriale di riferimento, ma anche dai quartieri del centro cittadino e da zone limitrofe, aree extra-urbane generalmente di tipo residenziale. Negli ultimi anni, è andata aumentando la presenza di ragazzi stranieri, anche se il numero risulta ancora contenuto rispetto alla totalità degli alunni. Per essa la scuola si è organizzata con l'attuazione di percorsi di educazione interculturale che valorizzano l'identità e/o le differenze-risorse dei ragazzi , permettono agli alunni non italofoeni di conoscere la lingua e la cultura italiana, necessarie per la loro completa realizzazione personale e costituiscono opportunità magnifiche di apprendimento e di socializzazione anche per gli allievi italiani.

ALUNNI ISTITUTO A.S. 2018-19

SCUOLA	NUMERO ALUNNI	TOTALE GENERALE
Infanzia	268	1450
Primaria	674	
Secondaria	508	

Le famiglie

Le famiglie degli alunni appartengono in prevalenza al ceto sociale medio e medio-alto, con titolo di studio superiore o laurea; si tratta soprattutto di impiegati, professionisti, insegnanti di vari ordini di scuola, commercianti. Il numero dei componenti è in media di 4 persone per famiglia e, spesso, entrambi i genitori svolgono un'attività lavorativa. Anche le famiglie di alunni extracomunitari sono inseriti, in gran parte, nel tessuto sociale e lavorativo. I genitori sono consapevoli del ruolo che la scuola esercita, fin dalla prima infanzia, nel processo di crescita dei figli e manifestano nei confronti di essa forti aspettative, sono disponibili alla collaborazione fattiva con la scuola , partecipano numerosi in ogni attività , mostrando gradimento ed anche spirito di iniziativa.

I docenti

I docenti sono prevalentemente di ruolo e contano su un'esperienza pluriennale. Frequentato puntualmente corsi di formazione e di aggiornamento in servizio , organizzati dal nostro Istituto e , /o in rete di scuole oppure scelti in autonomia . Quasi tutti i docenti in servizio hanno scelto l'Istituto Comprensivo PESCARA 9 come sede definitiva.

IL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto si estende in una zona semiresidenziale pre e collinare di Pescara, intorno alla storica Basilica della Madonna dei sette dolori. Comprende cinque plessi scolastici con scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondaria, ubicate nello stesso quartiere "COLLI" della città, a breve distanza l'una dall'altra, ciò facilita le comunicazioni, gli scambi, la collaborazione e l'interazione operativa tra i plessi. Tale posizione favorisce anche un rapporto privilegiato con la vita culturale della città, per l'opportunità di raggiungere, a piedi, il centro, i musei, i luoghi di interesse storico-culturale, scientifico e poter partecipare a manifestazioni ed eventi importanti.

Le sedi scolastiche che appartengono al nostro istituto sono servite da autobus urbani e da scuolabus comunali. Il quartiere sul quale insistono è residenziale e ad alta densità abitativa.

Il contesto territoriale è in continua espansione demografica alla quale però non si affiancano adeguati servizi sociali. Si registra insufficienza di strutture aggreganti sul territorio del quartiere e molto limitata è la presenza di associazioni di tipo ricreativo, culturale e di volontariato.

La scuola si costituisce come fondamentale servizio per le famiglie, in particolare per quelle nelle quali i genitori sono entrambi occupati nel lavoro e che sono limitati nella loro presenza con i figli. Sono richiesti, pertanto e sempre più, il pre - scuola, l'allungamento dell'orario scolastico, la mensa e il doposcuola, ulteriori attività opzionali pomeridiane aggiuntive, sportive, musicali, espressive e linguistiche che consentano l'aggregazione dei bambini e dei ragazzi in spazi sicuri e noti, come quelli scolastici, in attesa dei genitori e/o in assenza di altre figure di riferimento di supporto in casa. Per rispondere a tali istanze, la scuola ha attivato numerosi servizi di pre, post e doposcuola, anche con l'ausilio di una cooperativa locale, il tempo scuola prolungato e pieno, lo studio assistito pomeridiano, l'ampliamento dell'offerta formativa con l'apertura della scuola fino a tarda serata.

ANALISI DEI BISOGNI

Sulla base delle osservazioni effettuate, sono stati individuati i seguenti bisogni specifici delle diverse componenti:

Bisogni formativi e didattici degli alunni

1. Sentirsi a proprio agio nell'ambiente scolastico, nei suoi spazi e negli scambi relazionali coi compagni e gli insegnanti.
2. Acquisire consapevolezza di sé, delle proprie caratteristiche, risorse, attitudini.
3. Maturare la capacità di rispettare le diversità, di confrontarsi e collaborare.
4. Trovare continuità tra l'extra-scuola e la scuola.
5. Acquisire un metodo di studio consapevole e competenze sicure.
6. Imparare a comprendere, utilizzare e integrare linguaggi diversi per accedere ai diversi ambiti del sapere, codificare conoscenze ed esprimere se stessi.

Bisogni delle famiglie

- Avere occasioni di incontro, anche assembleare, con i docenti, la dirigenza ed esperti nell'ambito della formazione, per conoscere e condividere i problemi, le proposte, i progetti della scuola.
- Ottenere per i propri figli percorsi formativi validi e una solida preparazione sul piano culturale.
- Trovare nella scuola un luogo di dialogo e di aiuto nell'affrontare i problemi legati alla crescita dei ragazzi.

Bisogni dei docenti

- Consolidare il senso di appartenenza ad una Istituzione scolastica fortemente caratterizzata dal proprio progetto educativo-didattico; costruire un linguaggio comune.
- Essere protagonisti nell'elaborazione del progetto d'Istituto, in relazione alle scelte valoriali di fondo, alla costruzione dei curricoli, alle modalità organizzative.
- Avere occasioni di aggiornamento e formazione per affrontare con competenza il cambiamento e rendere sempre più efficace la propria azione didattica.
- Vedere valorizzate le proprie personali capacità professionali.

LA RETE DI RELAZIONI : SCUOLA - TERRITORIO

La scuola è aperta al territorio e recepisce appieno potenzialità, risorse, esperienze, competenze provenienti dal contesto circostante e/o da altre istituzioni in un'ottica di scambio ed arricchimento reciproci. E' attiva una fitta rete di relazioni con enti pubblici, con università, istituzioni scolastiche in continuità e con associazioni varie. In particolare sono promosse le seguenti collaborazioni con:

- Comune di Pescara per progetti, concorsi, concerti e manifestazioni finali, nonché per l'organizzazione di interventi di assistenza sociale e scolastica a favore di tutti gli alunni, per i servizi di mensa e trasporto;
- Forze armate, Polizia Postale, Prefettura ed Associazioni per progetti di educazione alla salute e alla legalità; Polizia municipale per progetti di Educazione stradale e la vigilanza all'esterno degli edifici scolastici;
- servizio di Prevenzione e Medicina della Comunità per progetti di Educazione alla salute e ASL;
- CONI e palestre locali per progetti sportivi;
- Licei cittadini e della provincia ed Istituti di Istruzione secondaria di II grado della Regione Abruzzo per progetti di orientamento formativo e laboratori territoriali;
- CONFINDUSTRIA PMI per il progetto di orientamento formativo e professionale;
- Ufficio Scolastico Regionale dell'Abruzzo per la formazione dei docenti;
- Fondazione Pescara Abruzzo per progetti di intercultura;
- UNIVERSITA' degli studi "G.D'ANNUNZIO" per il supporto dei ricercatori alle attività progettuali scientifiche della scuola, per le attività di tirocinio con studenti universitari di Scienze della Formazione primaria e Sostegno svolte esplicitate nell' ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 9; UED (Università Europea del Design); Museo delle Genti d'Abruzzo, Museo Casella, Mediamuseum, Museo La Civitella di Chieti e Casa D'Annunzio, Teatri Circus e Flaiano, Biblioteca Provinciale, varie Associazioni culturali e sportive.

RETE musicale "12 note ad alta fedeltà", di cui l'IC Pescara 9 è capofila, costituita da 12 istituzioni (IC. 4-5-7-9 di Pescara; Liceo Classico G. D'Annunzio, Liceo scientifico L. Da Vinci, ITC Acerbo, MIBE, IIS Alessandrini, IIS Alberghiero De Cecco; Conservatorio di Pescara eUSR Abruzzo).

RETE ROBOCUP, con capofila IIS Volta di Pescara, a cui la scuola aderisce per progetti di Robotica Educativa

RETE PEGASO, con capofila Liceo classico G.D'Annunzio di Pescara, a cui l'Istituto partecipa per la formazione in servizio del personale ATA

RETI di scopo con scuole secondarie di I e II grado dell'Ambito Territoriale 9 per la formazione dei docenti

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo PESCARA 9 è articolato in queste **SEDI** :

- scuola dell'infanzia "Colle INNAMORATI"
- scuola dell'infanzia "Colle SCORRANO"
- scuola dell'infanzia ubicata nella sede "VIRGILIO"
- scuola primaria "BOSCO"
- scuola primaria "COLLI"
- scuola primaria ubicata nella sede "VIRGILIO"
- scuola secondaria di I grado "VIRGILIO", sede anche degli Uffici Amministrativi e di Dirigenza.

L'aggregazione delle scuole dell'infanzia , delle scuole primarie e della scuola secondaria di I grado in una sola struttura funzionale favorisce:

- la coerenza del progetto formativo rivolto agli alunni dai 3 ai 14 anni (CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO);
- l'unitarietà del percorso educativo attraverso la progettazione integrata dell'offerta formativa;
- la gestione flessibile dell'organizzazione (autonomia didattica);
- rapporti più stretti con i genitori ed il territorio (integrazione sociale).

I tre gradi scolastici funzionano distintamente secondo le loro caratteristiche (orari, docenti, campi di esperienza, discipline), ma le azioni educative didattiche e valutative sono organizzate e coordinate in verticale ed in relazione alla centralità dell'alunno , secondo processi di insegnamento-apprendimento in continuità tra scuole , gradualità e progressivi , determinando la costruzione dell'identità dell'Istituto.

Il confronto costante e sistematico tra i docenti dell'Istituto Comprensivo agevola il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, consente di attivare e realizzare progetti di studio comuni , ispirati alle esigenze formative , agli interessi , alle attitudini , alle potenzialità dei bambini/ragazzi, favorisce l'applicazione delle *"Indicazioni nazionali"* 2012.

LE SCUOLE CHE COMPONGONO L'ISTITUTO



Dirigenza e Uffici di Segreteria

presso

SCUOLA SECONDARIA I grado

"VIRGILIO"

Via di Sotto 56, Pescara

Tel.085-413255

Scuola dell' INFANZIA di "COLLE INNAMORATI"

Via Colle Innamorati, 18

tel.085/4171182

Scuola dell' INFANZIA di "COLLE SCORRANO"

Strada Colle del Palazzo, 1

tel.085/4153364

Scuola dell'INFANZIA Sede "VIRGILIO"

Via di Sotto ,56

Tel. 085/413255

Scuola PRIMARIA "BOSCO"

Via del Santuario, 176/1

tel. 085/412883

Scuola PRIMARIA "COLLI"

Largo Madonna,17

tel. 085/4154734

Scuola PRIMARIA Sede "VIRGILIO"

Via di Sotto ,56

- Tel. 085/413255

SCUOLA SECONDARIA I grado "VIRGILIO"

Via di Sotto 56 ,Pescara

Tel.085-413255

Le SCUOLE DELL' INFANZIA: "COLLE INNAMORATI" - "COLLE SCORRANO" e sede "VIRGILIO" in spazi "dedicati"



La scuola dell'infanzia è la risposta al diritto di educazione a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni, in coerenza con i principi di pluralismo culturale presenti nella Costituzione della Repubblica , sulla Convenzione sui diritti dell'infanzia e nei documenti dell'Unione Europea.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

- ore **7,45 -8,00** **prescuola** , dal lunedì al venerdì;
- ore **8.00-16.00** **dal lunedì al venerdì** per complessive **40 ore settimanali**
- ore **8.00 - 13.00** **dal lunedì al venerdì** per complessive **25 ore settimanali.**

Le scuole dell'infanzia del nostro istituto constano di **11 sezioni**

FINALITÀ

La scuola dell'infanzia si pone le finalità di:

- Consolidare l'**Identità** per vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, imparando a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.
- Sviluppare l'**autonomia** al fine di maturare fiducia in sé e negli altri, per partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, sentimenti ed emozioni.
- Acquisire **competenze** attraverso il gioco, l'esplorazione, l'osservazione, il confronto, la rielaborazione delle esperienze vissute, tradotte in tracce personali e condivise.
- Promuovere prime esperienze di **cittadinanza** per scoprire l'altro da sé attraverso un primario esercizio di dialogo, fondato sulla reciprocità dell'ascolto.

IL PERCORSO FORMATIVO

Le scuole dell'infanzia facendo parte integrante dell'Istituto Comprensivo PESCARA 9 rappresentano la base di un unico curriculum verticale d'Istituto e progettano interventi formativi in continuità con gli altri ordini di scuola, al fine di garantire una formazione armonica e unitaria dei bambini .

LA DIDATTICA LABORATORIALE CARATTERIZZA IL PERCORSO FORMATIVO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA che si realizza:

- in percorsi per gruppi omogenei di età all'interno della sezione;
- in percorsi per gruppi eterogenei in attività di intersezione

LABORATORI

I laboratori sono organizzati secondo gli itinerari didattici, si svolgono con cadenza settimanale. Sono attivati:

1. laboratorio motorio e musicale ;
2. laboratorio di ascolto e di lettura animata , attività teatrale;
3. laboratorio scientifico e di educazione ambientale , delle scoperte;
4. laboratorio di lingua inglese;
5. laboratorio di arte e di manualità.

L'azione educativa è finalizzata alla maturazione delle competenze riferibili ai campi di esperienza e funzionali all'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. La progettazione di attività ed esperienze mira a promuovere la competenza specifica all'interno dei campi di esperienza

CAMPI DI ESPERIENZA

Attraverso i seguenti campi di esperienza, ambiti dell'agire e del fare , la scuola dell'infanzia promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla maturazione dello spirito di cittadinanza.

IL SÉ E L'ALTRO
IL CORPO E IL MOVIMENTO
IMMAGINI, SUONI, COLORI
I DISCORSI E LE PAROLE
LA CONOSCENZA DEL MONDO

Dal PROFILO del BAMBINO in USCITA dalla SCUOLA dell'INFANZIA

IL SE' E L'ALTRO

- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri;
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con i compagni.

IL CORPO E IL MOVIMENTO:

- Vive pienamente la propria corporeità; percepisce il potenziale espressivo e comunicativo del proprio corpo;
- interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

IMMAGINI, SUONI, COLORI:

- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- scopre il paesaggio sonoro;
- sviluppa interesse per la fruizione di opere d'arte.

I DISCORSI E LE PAROLE:

- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie;
- arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti;
- raggruppa e ordina oggetti e materiali;
- confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle;
- esegue misurazioni utilizzando strumenti alla sua portata.

SPAZI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Gli **edifici** di scuola dell'infanzia sono **accoglienti e luminosi**, strutturati in modo da realizzare un luogo gradevole di apprendimento, favoriscono:

-l'**accoglienza** come volersi bene / accettarsi e voler bene / accettare tutti;

-il **benessere** come processo di costruzione continua, di attenzione e cura verso adulti e bambini;

-la **condivisione** di emozioni e di problemi per costruire un ambiente ricco di significati culturali, emozionali, affettivi e relazionali;

-la **relazione** come incontro, crescita, divertimento, serenità;

-la **ricerca** come interesse a scoprire nuovi orizzonti culturali.

Lo spazio sezione e quelli comuni sono appositamente allestiti in angoli dalla valenza poliedrica per il gioco simbolico e di finzione, per attività ludico-motorie ,musicali ,laboratoriali e delle piccole costruzioni.



PERCORSI COMUNI

In occasione di tradizioni e ricorrenze tradizionali e di eventi (Natale, Carnevale, festa di fine anno e del “diploma”) che coinvolgono tutte le sedi, vengono realizzati percorsi comuni che, gestiti secondo una suddivisione di compiti e di ruoli concordati all’interno della comunità scolastica, sono finalizzati a sensibilizzare tutti alla solidarietà e alla cooperazione.

Viene posta particolare attenzione al rispetto e alla valorizzazione delle differenze e della identità di ciascuno, stimolando rapporti significativi tra pari e con adulti nei più vari contesti di esperienze. L’obiettivo della generalizzazione della scuola dell’infanzia, la molteplicità dei modelli organizzativi, la personalizzazione dei percorsi, la previsione di un coinvolgimento proficuo delle famiglie devono concorrere ad assicurare una qualità sempre più alta dell’offerta educativa.

MODULO ORGANIZZATIVO DELLA GIORNATA SCOLASTICA SCUOLA INFANZIA

ORARIO SCOLASTICO	TEMPO PIENO
ore 7.45 - 8.00	PRESCUOLA
ore 8.00 - 9.00	ATTIVITA’ COMUNI DI ACCOGLIENZA: ricevimento, gioco-spontaneo, autonomie organizzative, conversazioni)
ore 9.00 - 9,30	GIOCO DELLE PRESENZE, CANTI, circle time, conversazioni Piccola merenda
ore 9.30 - 11.45	Attività di psico-motricità, lettura ed ascolto di storie, fiabe, filastrocche; giochi linguistici; lettura animata in sezione. Laboratori vari, a piccoli gruppi, anche a “sezioni aperte”: musicale, di arte, lingua inglese e lingua madre, di logica e matematica, scientifico e delle scoperte.
ore 11.45 - 12.15	preparazione per il pranzo: igiene personale e attività di relax.
ore 12.15 -13.00	PRANZO
ore 13.00 - 14.00	Pausa post pranzo. Giochi liberi ed organizzati in sezione e intersezione.
ore 14.00-15,30	Attività di rinforzo, di potenziamento, organizzate, spontanee di laboratorio o di ascolto, in sezione o in intersezione.
ore 15,30-16,00	Preparazione per l’uscita.

USCITE DIDATTICHE

Per l'esplorazione del territorio si organizzano uscite didattiche secondo itinerari progettuali di sezione, di plesso e/o d'istituto.

RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA

La scuola accoglie il bambino e la sua famiglia in quanto ambiente più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Una rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise favoriscono la costruzione di rapporti di fiducia, indispensabili per favorire il benessere del bambino nel contesto scolastico.

- A tal fine sono previsti i seguenti incontri periodici durante l'anno:
- **ASSEMBLEE** -all'inizio dell'anno scolastico i docenti incontrano i genitori dei bambini nuovi iscritti per presentare la scuola, far conoscere gli ambienti, le strutture, le attività didattiche, discutere e progettare insieme le migliori modalità operative per l'accoglienza e l'inserimento dei bambini. Di norma, entro il mese di ottobre, si convocano tutti i genitori per le elezioni dei loro rappresentanti. A fine anno scolastico altro incontro con tutti i genitori per verificare le attività didattiche svolte e per discutere sulle eventuali difficoltà incontrate.
- **COLLOQUI INDIVIDUALI** : di norma si tengono all'inizio dell'anno scolastico, nell'ambito del Progetto Accoglienza con diverse modalità, per favorire la conoscenza dei nuovi iscritti e successivamente ogni due mesi.
- **CONSIGLI DI INTERSEZIONE**: i consigli di intersezione, ai quali partecipano i rappresentanti dei genitori, si svolgono tre volte l'anno con l'obiettivo di condividere la progettazione delle attività scolastiche, valutare l'andamento complessivo del percorso formativo svolto, formulare nuove proposte e iniziative di sperimentazione.

LE SCUOLE PRIMARIE "BOSCO", "COLLI " e sede "VIRGILIO"



CARATTERI DI FONDO DELL'OFFERTA EDUCATIVA E DIDATTICA DELLA SCUOLA PRIMARIA.

La Scuola Primaria attua una **didattica attiva** al fine di coinvolgere e motivare tutti gli alunni.

Il bambino è impegnato nel proprio processo di apprendimento in un ambiente educativo nel quale trova le occasioni per crescere autonomo e responsabile e per maturare progressivamente le proprie competenze relazionali, linguistico - espressive, logiche , metacognitive , l'autonomia e un'identità consapevole .

Nella scuola primaria si “educa a comprendere”, si opera per promuovere e sviluppare le competenze degli alunni, cioè la loro capacità di elaborare quanto appreso attraverso i percorsi disciplinari, per applicarlo efficacemente nelle diverse situazioni e favorire le condizioni positive che motivano verso la curiosità intellettuale.

L'apprendimento che ne scaturisce è significativo perché nasce dallo stimolo a porsi domande e a formulare ipotesi per la risoluzione dei problemi, lavorando insieme per un obiettivo comune.

La Scuola Primaria è inclusiva in quanto è tesa alla rimozione delle barriere che ostacolano l'apprendimento e la piena partecipazione di tutti gli alunni, nell'ottica di formare cittadini attivi; favorisce forme di cooperazione e solidarietà, la costruzione del senso di legalità e di responsabilità; accoglie e coltiva le intelligenze individuali offrendo un'ampia varietà di linguaggi ; è aperta alla collaborazione con le famiglie e il territorio.

L'azione educativa e didattica muove dal curricolo verticale d'Istituto, un percorso formativo unitario dalla scuola dell'infanzia alla scuola media, che accompagna l'alunno innestando una graduale differenziazione dei compiti di apprendimento per una vera progressione di competenza .

TEMPO SCUOLA PRIMARIA

Le **32** classi della *Scuola primaria*, sulla base dell'organico assegnato, saranno organizzate come segue :

TEMPO NORMALE

A. classi a 27 ore - dal lun. al ven. (sett. corta) ore 8,10- 13,35

TEMPO PROLUNGATO

B. classi a 28,30 ore con mensa - (settimana corta) - dal lunedì al venerdì

1) lun-mer-ven ore 8.30/13.00

2) due rientri pomeridiani con mensa a scuola: mart-giov ore 8.30/16.00

TEMPO PIENO

C. classi a 40 ore - (settimana corta) dal lun. al ven. ore 8.30/16.30

L'istituzione scolastica, nell'esercizio dell'autonomia didattica ed organizzativa prevista dal DPR n. 275/99, articola il tempo scuola in modo flessibile, individuando le soluzioni più idonee per il migliore impiego delle risorse disponibili e per rispondere ai bisogni dell'utenza.

Le classi a tempo pieno sono affidate a due insegnanti che cureranno due ambiti diversi , ad un docente per la religione cattolica e ad uno per la lingua inglese , anche madrelingua , qualora gli insegnanti di classe non siano in possesso dei requisiti richiesti per l'insegnamento delle suddette discipline.

Tutte le classi a tempo normale e prolungato sono affidate ad un team di docenti che comprende anche i docenti di inglese e religione cattolica.

ARTICOLAZIONE SETTIMANALE DISCIPLINARE

CLASSI a TEMPO NORMALE

27 ORE settimanali

DISCIPLINE/	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE, QUARTE, QUINTE
Religione	2	2	2
Inglese	1	2	3
Italiano	8	7	6
Storia e cittadinanza	2	2	3
Geografia	2	2	2
Matematica	5	5	5
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1
Musica	1	1	1
Educazione motoria	2	2	1

CLASSI a TEMPO PROLUNGATO

28,30 ORE settimanali con mensa (2 rientri settimanali di 2 ore e settimana corta)

DISCIPLINE/	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE, QUARTE, QUINTE
Religione	2	2	2
Inglese	1	2	3
Italiano	9	7	6
Storia e cittadinanza	2	2	3
Geografia	2	2	2
Matematica	5	6	5
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Arte e immagine	2	2	2
Musica	1	1	1
Educazione motoria	2	2	2

CLASSI a TEMPO PIENO

40 ore settimanali (5 mense, 5 rientri settimanali e settimana corta)

DISCIPLINE	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE, QUARTE, QUINTE
Religione	2	2	2
Inglese	1	2	3
Italiano	8 +4 studio assistito pomeridiano	7+ 3studio assistito pomeridiano	7+3 studio assistito pomeridiano
Storia /cittadinanza	2+ 2 studio assistito pomeridiano	3+2 studio assistito pomeridiano	3+ 2studio assistito pomeridiano
Geografia	2	2	2
Matematica	6+ 3 studio assistito pomeridiano	6+ 3studio assistito pomeridiano	6+ 2studio assistito pomeridiano
Scienze	2	2	2
Tecnologia e Musica	1+1	1+1	1+1
Arte e immagine	2	2	2
Educ.motoria	2	2	2

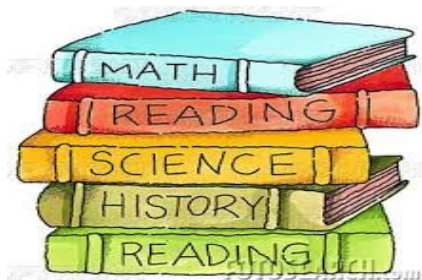
Attrezzature / spazi /servizi

1. In tutte le classi sono presenti lavagne interattive multimediali per la sperimentazione della didattica con le nuove tecnologie.
2. Una Biblioteca è a disposizione degli alunni per attività di lettura guidata e di ricerca e per il prestito dei libri.
3. È in via di attuazione l'allestimento di un laboratorio scientifico attrezzato.
4. SPAZI ampi all'aperto consentono ai bambini di trascorrere momenti ludici insieme ai docenti e ai compagni nelle giornate di bel tempo.
5. Gli edifici sono dotati di spazi interni adibiti per l'attività motorie, di gioco- sport con esperti del CONI .
6. Sono attivi in tutti i plessi servizi a carico delle famiglie: il **servizio mensa** curato dal Comune di Pescara, il **prescuola ed il post scuola**, erogato dalla cooperativa "La Minerva" di Pescara. Questi ultimi consistono nella vigilanza prima dell'inizio delle lezioni e nella sorveglianza ed assistenza pomeridiana, oltre l'orario scolastico e con esecuzione dei compiti .

PER AMPLIARE L'OFFERTA FORMATIVA

Le ore di insegnamento residue dalla presenza aggiuntiva di docenti specialisti per l'insegnamento della lingua inglese e della religione cattolica , nonché il recupero delle ore di compresenza del T.P. saranno impiegate per i seguenti interventi :

- Uso del 20% dell'orario curricolare per **laboratori con esperti esterni o per potenziamento disciplinare lingua inglese** oppure per lo studio di una **seconda lingua comunitaria diversa dall'inglese (spagnolo)**;
- **attività alternativa** per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della **Religione cattolica**;
- ampliamento dell'offerta formativa con la realizzazione dei **laboratori opzionali nel tempo pieno e prolungato (lettura e scrittura creativa , inglese "potenziato", Clil , Coding , teatro danza, aerobica , pet therapy)**
- attività di **potenziamento di musica(coro e studio strumento musicale), arte , scienze, informatica** , progetto "Musicare con...stile".
- attività per il benessere psicofisico: laboratori emozionali, progetto "Sport di classe" con il CONI , progetto "SCI...AMO " , progetto "Frutta a scuola ".
- ampliamento dell'orario pomeridiano con l'utilizzo dei docenti dell'organico dell'autonomia;
- uscite sul territorio (biblioteca provinciale, musei , laboratori artigianali, fattorie didattiche , oasi naturalistiche



INFORMAZIONI GENERALI

1. Per la formazione delle classi, le famiglie possono richiedere il mantenimento di piccoli gruppi di alunni con richiesta reciproca.
2. I genitori possono esprimere opzioni in riferimento alla frequenza nel plesso "BOSCO " o "COLLI"

Si consideri che alcune classi di scuola primaria sono ubicate nella sede "Virgilio" in spazi "dedicati ", con ingresso autonomo.

La SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “VIRGILIO”



La scuola secondaria, ad indirizzo musicale, accoglie **23 classi con bilinguismo**.

ORGANIZZAZIONE ORARIA

Corsi a <u>30 ore settimanali</u> distribuite <u>su 5 giorni</u> , <u>dal lunedì al venerdì</u> : ore 8,00-14,00
CORSO a <u>TEMPO PROLUNGATO CON 38 ORE SETTIMANALI</u> e settimana corta
Studio assistito e attività laboratoriali . Dal lunedì al giovedì - ore 8,00-16,00 venerdì ore 8,00-14,00
MENSA A SCUOLA

PIANO ORARIO DISCIPLINARE SETTIMANALE

DISCIPLINE	ORE CLASSI 1 [^] -2 [^] -3 [^] A TEMPO NORMALE E TEMPO PIENO
Italiano –storia-geografia + Arricchimento linguistico	Ore 10 (15 nel TEMPO PIENO)
Matematica e Scienze	Ore 6 (9 nel TEMPO PIENO)
Inglese	Ore 3
Francese o Spagnolo	Ore 2
Arte e immagine	Ore 2
Musica	Ore 2
Tecnologia	Ore 2
Scienze motorie	Ore 2
Strumento Musicale (Opzionale)	Ore 1,30
Religione o attività alternativa	Ore 1

CARATTERI DI FONDO DELL'OFFERTA EDUCATIVA E DIDATTICA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'orario base delle lezioni corrisponde a 30 ore settimanali, nel tempo prolungato 38 ore settimanali. In quest'ultimo, le ore di lettere passano da 9 a 15 e quelle di matematica e scienze da 6 a 9, ciò permette oltre all'assistenza durante la mensa, attività in compresenza per recupero e potenziamento, realizzazione di progetti didattici, attuazione di interventi individualizzati e personalizzati, attività pomeridiane per sviluppo del metodo di lavoro e studio assistito.

In tutte le classi della scuola secondaria è generalizzato il **bilinguismo**; secondo la disponibilità di organico, vengono accolte le preferenze espresse al momento dell'iscrizione, la seconda lingua comunitaria proposta dalla scuola è il francese o lo spagnolo.

Si uniscono al bilinguismo (inglese, spagnolo o francese) **il potenziamento di lingua inglese con il docente madrelingua, con un rientro pomeridiano e il laboratorio di spagnolo aggiuntivo opzionale per le classi in cui si studia francese.**

In tutte le classi l'ora di approfondimento linguistico viene dedicata allo studio della **lingua latina e della cultura classica**. Nel corso dell'anno è promossa la partecipazione degli alunni a progetti, iniziative, concorsi, attività che mirino all'approfondimento della conoscenza del patrimonio storico-artistico-culturale del nostro territorio, cittadino, regionale e nazionale.

Corso ad indirizzo Musicale: viene offerto come opzionale e si sostanzia nello studio individuale e/o di piccolo gruppo di uno dei 4 strumenti seguenti: pianoforte, chitarra, violino, flauto traverso. Le ore di insegnamento si svolgono nel pomeriggio e sono destinate alla pratica strumentale, all'ascolto, all'attività di musica d'insieme, in orchestra.

Attività corale in continuità tra scuola primaria e secondaria (classi quinte primaria e prime secondaria), con l'accompagnamento dell'orchestra giovanile VIRGILIANA della scuola secondaria.

Coro delle voci bianche per i più piccoli, a partire dalla classe 1^a scuola primaria.

La scuola secondaria attua da tempo un **progetto educativo e didattico caratterizzato dalla valorizzazione della didattica laboratoriale**, ponendo attenzione all'integrazione delle discipline. A partire dal curriculum verticale d'Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee per favorire la maturazione da parte dello studente di competenze riferite:

- alle discipline
- alla conoscenza di sé e dell'ambiente
- all'esercizio della cittadinanza

La scuola prevede l'integrazione del curriculum con numerose attività laboratoriali : **percorsi laboratoriali a classi aperte** ;

laboratori multimediali, linguistico, di tecnologia, arte, scienze, musica, con lavagne interattive per una didattica innovativa.

Sono previste inoltre:

- **attività di potenziamento disciplinare, studio assistito e recupero con utilizzo di software specifici per alunni con Bisogni Educativi Speciali**;

attività sportive pomeridiane con tornei di calcio a cinque, pallavolo, scherma, aerobica, in periodi diversi per ciascun gruppo di classi.

INDIRIZZO MUSICALE

Il corso ad **Indirizzo Musicale** offre la possibilità di intraprendere lo studio di uno strumento musicale e di fare parte dell' **ORCHESTRA "VIRGILIANA"** .

Gli strumenti musicali presenti nel nostro Istituto sono:



IL **CORO** delle **VOCI BIANCHE** dell'ISTITUTO viene **ACCOMPAGNATO** nei **CONCERTI** dagli studenti che compongono l' **ORCHESTRA "VIRGILIANA"**



Organizzazione

- A. Due rientri settimanali pomeridiani aggiuntivi alle ore di lezione del mattino , di circa un'ora, dal lunedì al venerdì .
- B. Lezioni individuali o in piccolo gruppo di due-tre allievi in base alle attività da realizzare e pratica di musica d'insieme per orchestra.

Prova orientativo-attitudinale

- L'ammissione degli alunni richiedenti l'Indirizzo musicale si svolgerà entro un mese successivo alla chiusura delle iscrizioni ed è subordinata al superamento di una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola.
- La commissione sarà formata dagli stessi insegnanti di strumento musicale.

DIDATTICA LABORATORIALE E PERCORSI

La didattica laboratoriale favorisce *situazioni* di apprendimento, nelle quali l'alunno è in grado di trovare la giusta dimensione per esprimere la propria potenzialità e creatività. Si tratta di un tipo di didattica che mira a creare una prospettiva di apprendimento attivo, attraverso la quale l'alunno ne diviene il protagonista e insieme agli altri compagni è co-costruttore di nuove conoscenze. Le pratiche del problem-solving e del cooperative learning costituiscono gli assi metodologici di riferimento costante, che inducono a porsi domande e a formulare ipotesi per la risoluzione dei problemi, attraverso cui giungere ad un apprendimento significativo, lavorando insieme per un obiettivo comune, imparando ad interagire, maggiormente motivati a comprendere, partecipare, migliorare, approfondire.

Scuola dell'Infanzia

Nei due plessi l'attività didattica prevede la realizzazione di percorsi laboratoriali settimanali che affrontano i campi di esperienza previsti per la scuola dell'infanzia (Linguistico – espressivo in lingua madre e in inglese, Logico-matematico e scientifico, Motorio e dei Linguaggi non verbali). Nell'ambito dei laboratori i bambini vengono suddivisi in piccoli gruppi .

Gli itinerari di lavoro proposti dai laboratori promuovono esperienze finalizzate alla scoperta del mondo che circonda il bambino. Attraverso un contatto diretto con le cose, gli oggetti, gli ambienti i bambini gradualmente imparano ad osservare, descrivere e a mettere in relazione, sperimentare .

Le tappe principali prevedono il piacere del fare, costruire, di giocare divertendosi, di esplorare, di riflettere sull'esperienza vissuta, di rielaborare sia in gruppo che individualmente.

Scuola Primaria

L'offerta formativa è arricchita da percorsi didattici afferenti agli ambiti dei linguaggi verbali e non verbali, dell'educazione alla cittadinanza e alla salute. Sono proposte attività a carattere interdisciplinare e attività finalizzate al rinforzo e al potenziamento delle abilità e delle conoscenze, mediante le quali siano garantiti a tutti gli alunni opportunità di sviluppo e di compensazione. Il bambino è stimolato a superare difficoltà, approfondire e/o allargare le competenze maturate, riflettere sulla propria esperienza cognitiva (imparare ad imparare). Gli apprendimenti che ne scaturiscono sono significativi in quanto essi nascono dallo stimolo a porsi domande, a problematizzare e a trovare, insieme, soluzioni, pienamente consapevoli di ciò che si sta facendo.

Obiettivi:

- 1- sviluppare negli alunni la capacità di organizzare le conoscenze in modo complessivo, utilizzando il proprio sapere in modo competente e di riflettere sul proprio modo di apprendere ;
- 2- creare le condizioni affinché ogni bambino possa esprimere al meglio le proprie potenzialità;
- 3- favorire l'acquisizione di competenze quali la cooperazione e la partecipazione attiva.

I percorsi dei laboratori nella scuola secondaria

I laboratori in orario curricolare ed extra sono l'elemento qualificante dell'offerta formativa: essi vanno intesi non tanto come spazio scolastico attrezzato, ma come sistema organizzato di offerte alternative e diversificate che arricchiscono il curriculum.

Essi sono nati dall'esigenza di:

- permettere ad ogni alunno di esprimere al meglio le proprie potenzialità;
- rafforzare l'acquisizione di competenze, in particolare: "Progettare" – "Risolvere problemi" – "Imparare ad imparare" – "Collaborare e partecipare" e fornire maggiori opportunità per un insegnamento individualizzato;
- promuovere sul piano socio-affettivo una riappropriazione dell'ambiente scuola attraverso un'utilizzazione articolata di spazi e l'esperienza di situazioni diversificate rispetto al contesto abituale della lezione;
- promuovere la capacità orientativa per una scelta consapevole del successivo iter scolastico

Attraverso di essi si intende offrire agli alunni l'opportunità di usufruire di interventi individualizzati atti a superare eventuali difficoltà, esprimere le proprie potenzialità individuali, sviluppare le capacità di autoorientamento.

Ogni percorso si concluderà con un prodotto finale su un compito di realtà realizzato dal gruppo di alunni; esso sarà parte integrante di un prodotto più ampio nel quale confluiranno i contributi di tutte le discipline coinvolte

LABORATORI OPZIONALI

Sulla base delle adesioni degli alunni e delle richieste delle loro famiglie, vengono attivati, nel corso dell'anno, i seguenti laboratori, con docente madrelingua ed esperti con particolari competenze:

Laboratorio	Breve descrizione	Classi
Spagnolo Francese	Conoscenza e consolidamento competenze in lingua straniera, anche finalizzato alle certificazioni	Primaria e secondaria
Inglese	Potenziamento competenze linguistiche con docente madrelingua, anche finalizzato alle certificazioni.	Primaria e secondaria
Easy basket / atletica pallavolo ; ginnastica ritmica	Conoscenza e pratica del basket per l'inclusione, dell'atletica, della ginnastica ritmica (presso la palestra scuola secondaria).	tutte le sezioni e classi
Corso di pratica strumentale (percussioni)	Pratica della disciplina strumentale presso gli spazi scuola secondaria.	Primaria /secondaria

RICOGNIZIONE SPAZI -ATTREZZATURE e INFRASTRUTTURE MATERIALI DELL'ISTITUTO

Gli edifici scolastici sono luminosi e in regola con la normativa sulle barriere architettoniche. Il numero di aule e gli spazi interni permettono una buona organizzazione di tutte le attività scolastiche. Le aule meno ampie vengono utilizzate per le attività a piccoli gruppi.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nei plessi sono presenti: -spazio polifunzionale per laboratori -spazio per giochi strutturati , attività di gioco -sport , yoga , coding , LIM . - Spazio per attività multimediali -Sala Mensa - Piccola area verde o giardino attrezzato.

SCUOLA PRIMARIA

- LIM in TUTTE le CLASSI
- AMPIO SPAZIO ESTERNO
- Biblioteca
- AMPIO ATRIO POLIVALENTE
- Laboratorio di scienze in costruzione
- SALA MENSA
- Laboratorio di espressione corporea (aula apposita) -Aula audiovisivi

SCUOLA SECONDARIA

Laboratorio di educazione artistica e per la ceramica /Laboratorio linguistico multimediale

Laboratorio di scienze/Laboratori di informatica e tecnologia /Aule Audiovisivi e dotate di LIM

Laboratori per il sostegno. AULA MAGNA -PALESTRA

BIBLIOTECA / AMPIA SALA MENSA

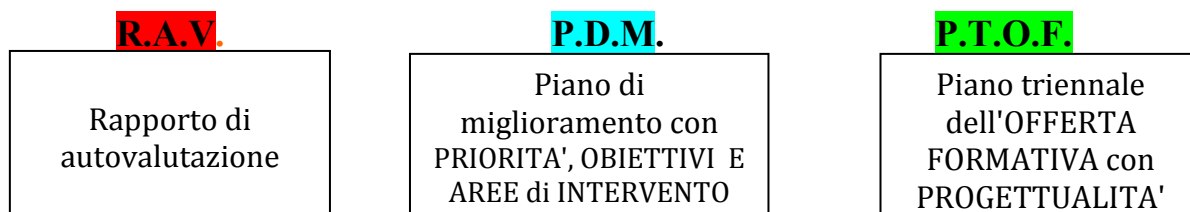
I vari plessi sono dotati di strumenti tecnologici adeguati alla realizzazione delle attività progettuali programmate (PC, videoregistratori, tablet ,TV, varie LIM ,strumenti musicali).

LE SCELTE STRATEGICHE

Fondamentali riferimenti per l'elaborazione del **PTOF** sono il **RAV** (Rapporto di autovalutazione – aggiornato al 2017/2018), e il **PdM** (Piano di miglioramento), di cui all'art. 6, comma 1, del DPR 80/2013, da cui evincere criticità, priorità, traguardi e obiettivi di processo.

Al termine della stesura del RAV, sono state evidenziate due priorità ed altrettanti traguardi, cui fanno seguito una serie di obiettivi di processo, che trovano la loro applicazione nella redazione annuale del Piano di Miglioramento. Il progetto educativo dell'Istituto Comprensivo Pescara 9 ha come obiettivo principale quello di garantire allo studente dai 3 ai 14 anni un percorso formativo progressivo ed uniforme, di crescita e di sviluppo. La Scuola, in quanto comunità educante, si costituisce come vivaio di relazioni umane, intessuto di linguaggi affettivi ed emotivi e promuove la condivisione dei valori e del senso di appartenenza in tutti coloro che la vivono (alunni, genitori, personale scolastico) facendoli sentire membri di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito dell'insegnare ad apprendere quello dell'insegnare ad essere, secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali 2012.

PRIORITA', TRAGUARDI, OBIETTIVI- DAL RAV al PDM al PTOF



Il processo di **Autovalutazione definito nel RAV** ha previsto l'individuazione di:

Priorità: sono gli obiettivi generali che la scuola si prefigge di raggiungere nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento e riguardano esclusivamente gli esiti degli studenti.

Traguardi: rappresentano i risultati previsti a lungo termine. Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

Obiettivi di processo: rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Si costituiscono, infatti, come obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

Priorità strategiche del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

- 1) **Assicurare l'uniformità tra le varie classi dei plessi di scuola primaria a prescindere dal contesto socio culturale di provenienza.**
- 2) **Monitorare i risultati conseguiti dagli alunni nel primo biennio di scuola superiore di II grado.**

Per esse l'Istituto intende :

- ✓ progettare per le classi parallele, attività comuni per gruppo di livello di alunni, differenziando percorsi e metodologie;
- ✓ rilevare i nodi critici della continuità e progettare strategie di intervento organizzative e didattiche;
- ✓ promuovere sin dalla scuola dell'Infanzia un curriculum dell' "orientamento ";
- ✓ individuare le competenze irrinunciabili da possedere "in entrata e in uscita" nelle classi " ponte" dei vari ordini di scuola.

La scelta è stata effettuata in quanto :

la progettazione per classi parallele mira al raggiungimento di obiettivi comuni nei diversi ambiti disciplinari ed alla realizzazione di specifici percorsi didattici, che prevedano anche attività per il recupero ed il potenziamento. La condivisione di prove strutturate, in entrata, intermedie e finali, estesa alle discipline dei vari ambiti e l'uso di forme e strumenti per il monitoraggio e la valutazione consentono di "regolare" la progettazione, intervenendo tempestivamente sulle criticità con strategie ed attività personalizzate ed individualizzate, per il singolo e/o per gruppi di livello.

La progettazione implica infatti anche l'attività di valutazione per classi parallele, in uno scambio e confronto continui per il miglioramento dei risultati. Inizialmente il lavoro è stato orientato all'elaborazione del curriculum verticale per competenze, organizzato in seguito ad un'autoformazione sui Quadri di Riferimento Invalsi, per acquisire maggiori consapevolezze sulle criticità rilevate, tenendo quindi conto dei processi e delle competenze da attivare nelle varie discipline.

DAL PIANO DI MIGLIORAMENTO (P.D.M.)

aggiornato per a.s. 2018-19

TI Studenti	PRIORITA' del RAV	<u>Traguardo</u>
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1 -Assicurare l'uniformità tra le varie classi dei plessi di scuola primaria a prescindere dal contesto socio culturale di provenienza.	Ridurre ulteriormente varianza tra le classi dei plessi della scuola primaria negli esiti delle prove di italiano e matematica .
Risultati a distanza	2- Monitorare i risultati conseguiti dagli alunni nell'IC e nel primo biennio di scuola superiore di II grado	Assicurare risultati a distanza nei percorsi di studio a seguito, per verificare l'efficacia della scuola.

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità del RAV

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità 1	Priorità 2
Curricolo, progettazione e valutazione	1-Promuovere la didattica per competenze nel curricolo verticale perché diventi strumento di lavoro quotidiano in tutte le classi.	SI	SI
	2-Incrementare i progetti e le attività per rendere più omogeneo il livello di padronanza delle Competenze chiave e di cittadinanza nelle classi	SI	SI
	3-Valutare e certificare le competenze di tutti gli alunni, utilizzando almeno due strumenti condivisi per la valutazione delle competenze	SI	SI
Continuità e orientamento	4-Monitorare in maniera sistematica i risultati conseguiti dagli alunni all'interno dell'IC e nel primo biennio di scuola secondaria di II grado .		SI
	5-Inserire il curricolo dell'orientamento nel curricolo di Istituto		SI
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6-Incrementare iniziative di formazione e aggiornamento sulla didattica per competenze inclusiva , sulla valutazione .	SI	SI

In particolare , per la **priorità n. 1 relativa agli ESITI ALUNNI nelle PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**, la scuola si propone di :

- a.) Potenziare il livello dei risultati sia in italiano che in matematica , in tutte le classi seconde e quinte della primaria.
- b.) Eliminare il residuo gap differenziale nei risultati dei livelli di apprendimento tra le classi 2[^] e 5[^] sia in italiano che in matematica.
- c.) Progettare percorsi personalizzati nella scuola primaria che facilitino l'apprendimento delle competenze linguistiche e matematiche , anche strutturato per gruppi omogenei e classi parallele e attraverso la programmazione per dipartimenti disciplinari, in continuità con la secondaria di I grado .

Per la **priorità n.2 relativa a: RISULTATI A DISTANZA**, la scuola si propone di :

- a).Monitorare i risultati scolastici degli alunni sia nel corso della primaria che al termine del primo e terzo secondo anno di scuola secondaria di I grado al fine di analizzarne l'andamento statistico e storico.
- b). Monitorare i risultati scolastici degli alunni nella scuola secondaria di II grado (I biennio) al fine di verificarne la corrispondenza con la valutazione nella scuola secondaria di I grado e la riuscita scolastica in coerenza con il giudizio orientativo.
- c) .Strutturare una ANAGRAFE di Istituto dei risultati interni all'IC e della secondaria di II grado, in collaborazione con le famiglie e gli istituti di II grado, al fine di verificare la coerenza tra i risultati scolastici riportati dagli alunni nel nostro Istituto e quelli nella scuola secondaria di II grado.

FINALITA' del PTOF

L'elaborazione del PTOF recepisce le finalità, proprie del 1° ciclo di Istruzione, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° Grado:

-PROMUOVERE lo sviluppo armonico e globale della persona nella completezza e nella complessità delle sue dimensioni (cognitiva, emotiva, sociale, espressiva, corporea) e orientare l'azione educativa armonizzando l'apprendimento con la crescita integrale della persona e con l'acquisizione delle competenze richieste per la convivenza civile;

-ASSICURARE a tutti gli alunni, attraverso l'istruzione e la formazione, l'acquisizione degli strumenti atti a sviluppare le competenze richieste al termine del 1° ciclo di istruzione, necessarie per affrontare ulteriori occasioni di crescita personale ai fini dell'apprendimento permanente;

-VALORIZZARE la motivazione, la curiosità, la collaborazione per favorire l'integrazione delle conoscenze, la valorizzazione degli stili cognitivi individuali, la scoperta delle proprie attitudini e delle proprie potenzialità; favorire il benessere psicofisico e il successo scolastico di tutti gli allievi attraverso una didattica inclusiva che, pur valorizzando il merito, sostenga gli alunni con bisogni educativi speciali. Le scelte educative e didattiche in esso delineate tutelano il diritto allo studio di tutti gli alunni della scuola e promuovono uguali opportunità di realizzazione personale nella vita futura, coerentemente con quanto affermato nei documenti programmatici nazionali ed europei.

SCELTE EDUCATIVE

VISION dell' ISTITUTO: l'idea formativa ispiratrice del PIANO è obiettivo a lungo termine. L'istituto propone un modello educativo e formativo condiviso con famiglie e territorio, mirato alla formazione dell'uomo e del cittadino responsabile e consapevole, che consegua il successo scolastico e sia dotato di spirito critico.

MISSION dell' ISTITUTO: concretizzazione della VISION

L'Istituto Comprensivo PESCARA 9 vuole operare per una scuola che abbia radici profonde nel territorio, sia volta verso l'Europa, sia aperta, inclusiva, innovativa, a misura di ciascun alunno e che contempli l'individualità come valore aggiunto

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Vanno promossi, come previsto dal comma 7 della l.107, i seguenti **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI**, di cui al **comma 7 della legge della 107**, scelti dall'Istituto, che costituiscono, una chiave di lettura delle intenzionalità dell'Istituto circa l'ampliamento dell'offerta formativa:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning(CLIL)
- 2) potenziamento delle competenze **matematico-logiche e scientifiche**
- 3) potenziamento delle competenze nella **pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte**, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 4) sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della **legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali**;
- 6) alfabetizzazione **all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini**
- 7) potenziamento delle **discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano**, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 8) sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro ;

9) potenziamento delle **metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio** ,

10) prevenzione e **contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo**, anche informatico; **potenziamento dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

11) **valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale**, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese ;

12) **apertura pomeridiana delle scuole** e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con **potenziamento del tempo scolastico** o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

13) valorizzazione di **percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti**;

14) individuazione di **percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti**;

15) **alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana**, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali ;

16) definizione di un **sistema di orientamento**.

L'OFFERTA FORMATIVA

Caratteri dell'offerta formativa dell'istituto

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo PESCARA 9 , che risponde alle priorità e finalità sopra presentate, si caratterizza per i seguenti otto aspetti:

1. l'equità di un'offerta didattica che possa assicurare il successo formativo di ciascun allievo attraverso l'accoglienza, l'inclusione, l'ascolto, il rispetto dei bisogni educativi di tutti senza trascurare di valorizzare talenti ed eccellenze;
2. l'educazione alla convivenza civile solidale, consapevole e responsabile, al rispetto di se e degli altri, dei diritti e dei doveri di ciascuno;
3. l'acquisizione delle competenze nei linguaggi e nelle tecniche indispensabili all'esercizio della cittadinanza attiva;
4. la formazione all'utilizzo sapiente delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione;
5. l'importanza dello sviluppo sostenibile e del rispetto dell'ambiente quali elementi fondamentali della cultura delle nuove generazioni;
6. la promozione della lettura quale strumento fondamentale per l'acquisizione di abilità culturali, linguistiche e cognitive essenziali per la crescita intellettuale;
7. la valenza formativa del metodo scientifico quale strumento fondamentale per l'esercizio del pensiero critico;
8. la padronanza della logica e della matematica intese come potenti linguaggi che consentono di interpretare e studiare i fenomeni.

L'offerta formativa, pur presentando alcuni fondamentali elementi comuni, che sono stati sopra presentati, si articola in maniera più specifica nelle progettazioni dei singoli plessi, che si caratterizzano per una ben delineata e visibile identità educativa e didattica.

IL CURRICOLO

Ogni ordine di scuola concorre alla realizzazione del **curricolo** in base alla propria specificità.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

In coerenza con le **Nuove indicazioni nazionali**, emanate nel 2012, l'azione formativa della scuola dell'infanzia mira a:

- favorire la **maturazione dell'identità** - individuale e sociale – del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale, psicologico per renderlo sicuro di sé, fiducioso nelle proprie capacità, motivato, curioso, capace di esprimere sentimenti ed emozioni, sensibile nei confronti degli altri;
- promuovere la **conquista dell'autonomia** intesa sia come controllo delle abilità motorie e pratiche, sia come maturazione delle capacità di rapportarsi in modo adeguato, libero, personale e creativo con gli altri, con le cose, con le situazioni, per essere un bambino che sa fare delle scelte, pensare e stare con gli altri;
- sviluppare le **competenze**, intese come l'affinarsi progressivo sia di abilità operative e mentali, sia di conoscenze (motorie, linguistiche, logiche ...) riconducibili agli ambiti;
- sviluppare il senso della **cittadinanza**, intesa come scoperta degli altri, dei loro bisogni e della necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La **finalità del primo ciclo** è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Per realizzare tale finalità la scuola :

- concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza;
- cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità;
- previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione;
- valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno;
- persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva il nostro Istituto pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

LA SCUOLA PRIMARIA :

- mira all'acquisizione degli apprendimenti di base;
- offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e acquisire i saperi irrinunciabili;
- permette di esercitare, attraverso gli alfabeti delle discipline, differenti potenzialità;
- pone le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Il compito specifico del primo ciclo , **a partire dalla primaria**, è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media. All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione plurilingue e interculturale. Attraverso **“gli alfabeti di ciascuna disciplina”** utilizzata come laboratorio di sapere e di saper fare, la scuola si pone con la sua azione formativa che consente di esprimere ed esercitare i diversi stili cognitivi, premessa per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La nostra scuola si propone di:

- formare la personalità dell'allievo in modo armonico in tutte le sue componenti, costruendo la sua identità attraverso percorsi formativi coerenti e completi, che gli consentano di acquisire un'immagine sempre più chiara della realtà sociale;
- arricchire, attraverso una diversificata gamma di attività, l'offerta formativa per suscitare la motivazione e il senso di appartenenza alla scuola;
- promuovere un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione e sulla sistemazione consapevole dei molteplici linguaggi che caratterizzano la comunicazione;
- far acquisire una mentalità aperta alle diverse esperienze e alle complesse problematiche che caratterizzano la società attuale, al fine di educare al rispetto, alla solidarietà e all'accettazione del diverso;
- rafforzare nei ragazzi le potenzialità positive e riequilibrare situazioni di svantaggio, integrando allievi con abilità diverse;
- favorire attività che, connotando la scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, la rendano anche riferimento costante per gli allievi;
- promuovere le capacità autonome di studio;
- offrire gli strumenti culturali e scientifici che permettano di leggere ed interpretare obiettivamente i messaggi esterni;
- sviluppare progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini degli alunni.

La scuola secondaria di I° Grado concorre a promuovere la *formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva*. E' una scuola dunque, formativa, che aggiunge ai contenuti programmatici delle singole discipline gli stimoli necessari per offrire agli alunni occasioni concrete di sviluppo della personalità successiva alla scuola primaria.

Accogliendo gli studenti e le studentesse nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, *eleva il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino*, accresce le capacità di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura 'secondaria', la *premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e formazione*.

In questo segmento di scuola si attuano una più *approfondita padronanza delle discipline ed una più articolata organizzazione delle conoscenze, per la costruzione “di un sapere sempre più integrato e padroneggiato”*.

IL CURRICOLO VERTICALE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 9 si presenta come il nucleo costitutivo e fondante dell'attività formativa cui la scuola è deputata, poiché rappresenta il quadro di riferimento in cui si realizza la competenza di progettare e programmare il **percorso educativo**.

La struttura che fa da cornice al nostro curriculum è stata definita dopo uno studio della seguente normativa:

-D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 -Regolamento Autonomia delle istituzioni scolastiche

-RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO 18 dicembre 2006 ;

“Regolamento recante norme in materia dell'obbligo di istruzione”) in cui sono indicate le **OTTO COMPETENZE CHIAVE EUROPEE per l'apprendimento permanente**.

Esse sono:

-COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

- COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE:

- COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA:

- COMPETENZA DIGITALE:

- IMPARARE A IMPARARE:,

- IL SENSO DI INIZIATIVA E DI IMPRENDITORIALITA':

Nel documento tecnico, che accompagna il **D.M. n. 139 del 2007**, sono indicate le suddette **OTTO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (trasversali)** che ogni individuo deve acquisire al termine della scuola dell'obbligo.

- 1) **nella costruzione del sé;**
- 2) **nelle relazioni con gli altri;**
- 3) **nella positiva interazione con la realtà naturale e sociale.**

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

La costruzione del curricolo verticale è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà del percorso educativo tra i vari ordini di scuola. La scuola predispone il CURRICOLO VERTICALE all'interno del PTOF ,con riferimento:

- **alle finalità,**
- **al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione**
- **ai traguardi per lo sviluppo delle competenze**
- **agli obiettivi di apprendimento.**

Tutti i docenti della scuola, già da diversi anni impegnati in gruppi di autoformazione e ricerca, hanno elaborato una progettazione didattica basata sulle Indicazioni nazionali, che hanno individuato le competenze disciplinari da raggiungere al termine dei cicli di istruzione, sulle direttive europee e sulle competenze chiave. I docenti dell'Istituto, lavorando in interclassi parallele e in raccordo con le classi precedenti e successive e con gli altri gradi scolastici in verticale, redigono ogni anno una progettazione per le classi in cui prestano servizio. Adattano, successivamente, la progettazione di interclasse inserendovi le attività specifiche che intendono realizzare, le scelte metodologiche, gli strumenti e i materiali, le modalità organizzative e le forme di verifica e valutazione scelti per la propria classe. Lo sviluppo di competenze chiave è uno degli obiettivi che sono stati individuati in sede europea per "rafforzare l'efficacia e la qualità dei sistemi".

La Raccomandazione sulle competenze chiave del 18 dicembre 2006 definisce la competenza come la "combinazione di conoscenze, abilità e attitudini adeguate per affrontare una situazione particolare. Attraverso la loro acquisizione gli individui saranno in grado di analizzare, ragionare e comunicare in modo efficiente nel momento in cui propongono e interpretano i problemi nei diversi ambiti. Allo stesso tempo le **8 key competences** sono quelle di cui tutti gli individui hanno bisogno per la realizzazione, lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e

l'occupazione. Esse serviranno come base per un apprendimento permanente e perciò dovranno essere acquisite durante il periodo obbligatorio di istruzione e formazione.

Il 22 maggio 2018 una nuova Raccomandazione ha rivisto le denominazioni delle competenze delineandole così:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le progettazioni sono elaborate per dipartimenti disciplinari in verticale e in continuità dalla Scuola dell'infanzia fino alla Scuola secondaria di primo grado, in modo da definire percorsi unitari e trasversali al fine di salvaguardare il diritto dell'allievo a una **formazione completa che investa la maturazione della personalità negli aspetti fondamentali: affettivo, emotivo, relazionale e cognitivo**, tenendo conto dei diversi traguardi e delle competenze da raggiungere. Tutti i piani di lavoro fanno costantemente riferimento alle finalità dei vari ordini di scuola e quindi all'acquisizione delle conoscenze e abilità fondamentali per lo sviluppo delle competenze culturali, sociali e civiche nella prospettiva della crescita della persona. Essi, inoltre, tengono conto delle risorse umane e materiali, delle esigenze e delle caratteristiche dei contesti di riferimento e, nella scuola secondaria, assolvono una funzione orientativa.

La progettazione didattica delinea, nel segno della continuità, un percorso scolastico unitario che utilizza le discipline nella loro valenza formativa. Le attività di programmazione assicurano gli opportuni e necessari raccordi ed esplicitano gli standard formativi di riferimento, la cui conoscenza, condivisione e mediazione sono assicurate attraverso l'attivazione di gruppi di lavoro specifici per la continuità e la elaborazione del curriculum verticale d'istituto.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Tenendo conto delle Indicazioni nazionali pubblicate in via definitiva il 4 settembre 2012, del DPR 275/1999 e della Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, l'Istituto Comprensivo Pescara 9 ha elaborato il proprio curriculum verticale, in coerenza con il concetto di continuità e in ottemperanza al conseguimento della formazione della persona in tutti gli aspetti fisici, cognitivi, comportamentali, spirituali e civili.

COMPETENZE TRASVERSALI D'ISTITUTO

L'IC Pescara 9 , da sempre attento alla “verticalità” del percorso formativo e all' “orientamento” dell'alunno, ha definito le proprie competenze trasversali d'istituto in relazione con le “COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DA ACQUISIRE AL TERMINE DELL'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA.

AMBITI E DEFINIZIONI

1. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

1a-Assumere comportamenti responsabili, conciliando propri bisogni con quelli della collettività

1b- Saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità→ personale

2. COLLABORARE E PARTECIPARE

2a-Interagire positivamente con gli altri, ascoltando e comprendendo i diversi punti di vista.

2b-Eseguire i lavori affidati, contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione di attività collettive.

2c-Ascoltare, intervenire, prendere appunti.

3. IMPARARE AD IMPARARE

3a-Rispettare i tempi stabiliti per l'esecuzione di un compito/attività, applicare tecniche e procedure evitando disordine e confusione nel lavoro.

3b-Usare gli strumenti necessari per l'esecuzione del compito; correggere gli esercizi e riflettere sugli errori autovalutando il proprio apprendimento.

4. COMUNICARE

4a-Comprendere messaggi di genere diverso trasmessi utilizzando linguaggi specifici.

4b-Esprimersi in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.

5. RISOLVERE SITUAZIONI PROBLEMATICHE

5a-Saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.

5b-Costruire e verificare ipotesi di soluzione di situazioni problematiche.

6. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

6a- Osservare eventi e fenomeni individuandone gli elementi caratterizzanti e le relazioni (analogie e differenze, cause ed effetti, coerenze ed incoerenze.)

6b-Classificare ed interpretare fenomeni.

6c- Individuare collegamenti e relazioni tra esperienze differenti.

6d- Individuare collegamenti tra i differenti ambiti disciplinari.

7. ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

7a-Acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni .

TABELLA di SVILUPPO VERTICALE (PIANO CULTURALE- EDUCATIVO)

Il progetto culturale ed educativo è svolto secondo un passaggio continuo da un'impostazione unitaria pre-disciplinare ad ambiti disciplinari via via maggiormente differenziati.

Infanzia	Primaria	Secondaria
Campi esperienza	Ambiti disciplinari	Discipline
Immagini, suoni e colori I discorsi e le parole Il corpo e il movimento	AREA LINGUISTICO- ESPRESSIVA	ITALIANO, LINGUE COMUNITARIE, EDUCAZIONE MUSICALE, ARTE ED IMMAGINE, SCIENZE MOTORIE
La conoscenza del Mondo Il sé e l'altro	AREA STORICO- GEOGRAFICA	STORIA, EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GEOGRAFIA
La conoscenza del Mondo	AREA MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICO	MATEMATICA SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI TECNOLOGIA

Curricolo per competenze chiave e di cittadinanza Scuola Infanzia

**Competenze di base attese al termine della scuola dell 'infanzia in termini di
identità, autonomia, competenza, cittadinanza**

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

PROFILO IN USCITA

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	PROFILO in uscita scuola INFANZIA relative alle competenze chiave
Imparare ad imparare	Conoscenza di sé(emozioni , desideri paure, stati d'animo) , progressiva consapevolezza del proprio corpo , delle proprie risorse e dei propri limiti . Curiosità e voglia di sperimentare , interazione con l'ambiente , con le persone e le cose . Uso di strumenti informativi	Ha acquisito il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e sa esprimerle. Riflette, si confronta e discute con i pari e gli adulti. Sa argomentare, confrontarsi e sostenere le proprie ragioni.
Spirito di iniziativa e di imprenditorialità	Organizzazione di conoscenze e materiali per l'elaborazione di percorsi, processi e prodotti.	Il bambino si muove con sicurezza e autonomia negli spazi. Sa giocare in modo creativo e costruttivo utilizzando i materiali e i propri saperi in situazioni diverse. Sa ideare semplici progetti e li realizza.
Comunicazione nella madrelingua	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.	Utilizza la lingua italiana con pertinenza. Sa argomentare e ipotizzare sui significati. Sa esprimere e comunicare emozioni, sentimenti, conoscenze e scoperte.
Comunicazione nelle lingue straniere	Padronanza della lingua comunitaria per scopi comunicativi.	Scopre e mostra interesse per lingue diverse.
Competenza digitale	Utilizzo e produzione di strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.	Riconosce il PC come altro strumento di comunicazione.
	Autonomia e responsabilità nell'agire; riconoscimento e osservazione di regole e	Rispetta le regole della vita

Competenze sociali e civiche	norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborazione, partecipazione, comprensione dei diversi punti di vista dell'altro.	comunitaria, relazionandosi in modo autonomo e responsabile. Comunica e si confronta rispettando i diversi punti di vista.
Consapevolezza ed espressione culturale	Riconoscimento del valore e delle potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Uso di collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, in una prospettiva interculturale. Riconoscimento degli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprensione degli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.	Rispetta e ha cura dei beni scolastici, utilizzandoli in modo corretto. Conosce le tradizioni del proprio ambiente sociale e le confronta con quelle di altre realtà. Osserva diversi aspetti della realtà, individua le trasformazioni negli organismi viventi, nei loro ambienti naturali, nello spazio e nel tempo. E' capace di interpretare i messaggi provenienti dal proprio corpo e altrui rispettandoli e avendone cura. Si esprime e comunica attraverso il corpo e affina capacità percettive e di conoscenza.
Competenze matematiche e competenze di base in scienze e tecnologie	Utilizzo del linguaggio e dei metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative Soluzione di situazioni problematiche non risolubili proceduralmente ma la cui soluzione è possibile analizzando dati, formulando ipotesi, provando, riprovando e verificando.	E' capace di osservare, confrontare, descrivere, ipotizzare, riflettere, verificare, ordinare, organizzare, raggruppare e classificare. Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Utilizza simboli alla sua portata. Riconosce una situazione problematica, formula ipotesi e trova soluzioni provando e riprovando.

PROFILO IN USCITA
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

<u>Profilo delle competenze scuola Primaria in riferimento alle Competenze chiave europee</u>		<u>Profilo delle competenze scuola secondaria I grado in riferimento alle Competenze chiave europee</u>	
Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione
È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie della informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.

Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.		Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.
Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali
Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare
Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Consapevolezza ed espressione culturale.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.

		stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.
Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.
Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.

IL CURRICOLO VERTICALE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il curriculum verticale di Cittadinanza e Costituzione pone in continuità formativa i tre ordini di scuola e indica i descrittori delle competenze chiave individuate dall'Unione Europea.

Costituisce lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutte le discipline.

Tale curriculum accompagnerà l'alunno dalla scuola dell'Infanzia sino al termine della scuola secondaria di I grado realizzando un processo unitario, continuo, graduale, verticale ed orizzontale, nonché trasversale.

In tale contesto l'alunno è posto al centro dell'azione educativa e didattica, in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi, e la costruzione del curriculum prende le mosse dall'ascolto dei bisogni degli alunni e dalle loro motivazioni.

Tenendo presenti i **17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile** e in particolare l' Obiettivo 4 , l'Istituto si impegnerà per "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti "

Le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" incideranno sulla valutazione come stabilisce l'art.2 comma 4 del Decreto Legislativo n. 62/ 2017:

“Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169”

PROGETTUALITA' DI ISTITUTO
in orario curricolare
SCUOLA DELL'INFANZIA A.S. 2018/2019

CAMPI DI ESPERIENZA PREVALENTI	SEZIONI	PROGETTI/ ATTIVITA'/ CONTENUTI	RISORSE INTERNE /ESTERNE	
Il sé e l'altro	Tutte	Progetto accoglienza: "TUTTI A SCUOLA... CHE EMOZIONE"	Docenti delle sezioni	
Tutti i campi	Tutte	Progetto conduttore : "UN VIAGGIO... MILLE EMOZIONI"	Docenti delle sezioni	
Tutti i campi	Tutte	Progetto sicurezza: "MUOVIAMOCI IN SICUREZZA"	Docenti delle sezioni	
Il sé e l'altro I discorsi e le parole	Tutte	Progetto lettura: "TI RACCONTO UNA STORIA"	Docenti delle sezioni	Genitori e nonni
Il sé e l'altro I discorsi e le parole	Tutte	Progetto lettura ad alta voce: "Libriamoci 2018"	Docenti delle sezioni	
La conoscenza del mondo	Tutte	Progetto educazione ambientale: "LA NATURA ATTRAVERSO I SENSI: LE STAGIONI E LE LORO CARATTERISTICHE"	Docenti delle sezioni	
Tutti i campi	Tutte	Progetto tempo: "IL CURRICOLO DEGLI EVENTI: IL TEMPO E LE FESTIVITÀ"	Docenti delle sezioni	
Tutti i campi	Tutte	Progetto feste natalizie: "IL MERCATINO DI NATALE"	Docenti delle sezioni	Genitori e nonni
Il sé e l'altro Il corpo e il movimento	3/ 4/5 anni	Progetto Yoga "Un viaggio dentro se stessi"	Docente R. Sorricchio	
Tutti i campi	5 anni	Progetto continuità con la scuola primaria: "In volo verso la scuola primaria"	Docenti Infanzia e primaria	
Tutti i campi	Sede Virgilio sez. 5 anni	Progetto di attività Pre-scolastiche	Docente primaria Pierdomenico M.	
I discorsi e le parole Il sé e l'altro	Sede VIRGILIO	Progetto lingua inglese "IMPARO L'INGLESE GIOCANDO CON JUMPY"	Docente primaria P. Barone	
I discorsi e le parole Il sé e l'altro	Sede COLLE SCORRANO	Progetto lingua inglese "MANY FRIENDS"	Docente G. Albanese	
I discorsi e le parole Il sé e l'altro	Sede COLLI INNAMORA TI	Progetto lingua inglese "GIVE ME FIVE"	Docente D. Caruso	
Tutti i campi	Tutte	Progetto e-twinning: "EUROPEAN CHRISTMAS WISHES"	Docente referente Albanese Giulia e docenti sezioni	Piattaforma e- twinning
La conoscenza del mondo	Tutte	Progetto coding: "Giochiamo con il coding"	Docenti sezioni	Code week + code.org
Il sé e l'altro I discorsi e le parole Il corpo e il movimento	Sezioni TUTTE	Progetto alfabetizzazione emotiva: "Una storia, un'emozione"	Docente C. Tonizzo	
Immagini, suoni, colori	Sede Colli Innamorati	Progetto propedeutica musicale	Docenti sezioni	
Immagini, suoni, colori	Sede Virgilio	Progetto propedeutica musicale: "MUSICANDO..."	Docente T. Antoniani	
Immagini, suoni, colori	Sezioni sede Virgilio	Progetto propedeutica musicale: "Giro giro tondo com'è bello il mondo"	Docenti sezioni	Docente Ersilia Di Fonzo

Immagini, suoni, colori	Sede Colle Scorrano	Progetto propedeutica musicale: "IL GIARDINO DEI SUONI"	Docente referente Albanese Giulia	
Tutti i campi	Tutte	Attività laboratoriali	Docenti sezioni	
Tutti i campi	Tutte	Uscite didattiche da concordare durante l'anno	Docenti sezioni	Eventuali esperti esterni
Il sé e l'altro I discorsi e le parole	Tutte	Progetto IRC: "Alla scoperta di... tante emozioni"	Docenti: Ranieri Paola M. Massimi	
Tutti i campi	Tutte	Progetto "ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA"	Docenti sezioni	
Servizio alle famiglie	Tutte	Sportello d'ascolto	Docenti Sorrinchio R. e Tonizzo C.	

SCUOLA PRIMARIA 2018/2019

MACROAREA	CLASSI	PROGETTI	RISORSE INTERNE/ESTERNE
BENESSERE -educ. ambientale-	Classi 1^ 2^ Bosco - Colli	Progetto di educazione ambientale "Noi e L'aria"	Insegnanti delle classi
	4^ Colli - Bosco	Visita guidata c/o centro di recupero e riabilitazione delle tartarughe NETCET Laboratori " Museo delle Genti d'Abruzzo"	Insegnanti delle classi
	Classi 5^ Bosco-Colli	Viaggio d'istruzione Museo del Bali	Insegnanti delle classi con esperto esterno
	Classi 3^ Bosco	Uscita didattica con laboratorio a Pretoro (Il grande faggio)	Insegnanti delle classi con esperto esterno
	Classi 2^ Colli	Viaggio d'istruzione sorgenti del Pescara "Popoli" Uscita didattica Orto dei frati e mercato rionale	Insegnanti delle classi
	Classi 2^ Bosco - Colli	Uscita didattica c/o Parco D'Avalos	Insegnanti delle classi
	Classi 2^ Bosco Colli Classi 2^ - 4^ Bosco	Uscita didattica c/o Ippodromo S. Giovanni Teatino Viaggio d'istruzione "Bosco delle meraviglie" Piano delle Mele (Guardiagrele) Visita al forno Mambella	Insegnanti delle classi
BEN-ESSERE EDUCAZIONE ALLA SALUTE	classi 1 – 2 Bosco Colli	Scuola in movimento	Docenti di classe ed esperti esterni CONI
	classi 3- 4 – 5 Bosco –Colli	SPORT di CLASSE	Esperto esterno
	Infanzia Primaria dai 4 ai 9 anni classi 4 – 5 Bosco –Colli	Attività di Ginnastica Ritmica a carico delle famiglie Progetto Sci a carico delle famiglie	Scuola Italiana sci Blockhaus (Passolanciano-Maielletta)

Educ. Alimentare	Classi 1^ Bosco-Colli	Laboratorio teatrale	Docenti interni
	Tutte le classi Bosco-Colli Classi 1^ Bosco - Colli	PROGETTO “SPORTELLI D’ASCOLTO” Visita a un’azienda alimentare Viaggio d’istruzione fattoria “RURABILANDIA” Atri (TE)	Docenti interni (referenti Sorrinchio R-Tonizzo C) Insegnanti delle classi
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	Tutte le classi Bosco-Colli	Progetto “Solidarietà”: Mercatino di Natale.	DOCENTI e GENITORI
	classi 3^ Bosco- Colli	Azzinano di Tossicia Viaggio d’istruzione	Docenti interni
	Classi 3^ Colli	Viaggio d’istruzione Castelli (TE)- laboratorio di ceramica	Docenti interni
	Classi 3^ Bosco Colli	Progetto “ Scopriamo...I giochi del passato”	Docenti interni
	Classi 3^ Bosco	Laboratorio di storia con il paleontologo	Esperto esterno
	Classi 2^ Bosco Colli	Visita alla circoscrizione (ufficio anagrafe)	Docenti interni
	Bosco-Colli Classi 3	Laboratorio di lettura creativa (presso una biblioteca della città) Cooperativa Sociale “ Il SORRISO”: giornata dedicata alla vendita a scopo di beneficenza, di fiori coltivati da giovani diversamente abili.	Docenti interni ed esperti esterni. Esperti esterni addetti alla vendita nelle scuole
	Bosco – Colli Tutte le classi		
	Tutte le classi Bosco Colli	Progetto di potenziamento-consolidamento e recupero.	Docenti interni
	Bosco – Colli Tutte le classi	Progetto intercultura	Docenti interni
	Classi 1^ Bosco Colli	Progetto musica	Docenti interni
	Classi 1^ sede Virgilio	Laboratorio di Natale presso Azienda locale (Leroy Merlin)	Docenti interni
	Tutte le classi Bosco Colli	Visite guidate con laboratori biblioteche della città.	
	Classi 5^ Bosco- Colli		Docenti interni
	Classi 4^ Bosco – Colli	Visita guidata casa natale di Gabriele D’Annunzio. Museo Cascella	Docenti interni
	Tutte le classi dell’istituto	Progetto Orientamento “In Volo” Progetto lettura “Leggere perché....”	Docenti interni
CONTINUITÀ	Tutte le classi 5^	CORO VOCI BIANCHE classi 5^ primaria e 1^ secondaria accompagnate dall’ ORCHESTRA VIRGILIANA Viaggio d’istruzione classi 5^ e alunni della 1^secondaria I grado a Gubbio Laboratori condotti dai docenti della Scuola Secondaria di 1°grado .	Docenti interni primaria e secondaria manifestazione c/o Teatro Docenti d’Istituto Docenti interni
CODING	Tutte le classi Bosco – Colli	CODE WEEK	(Piattaforma Code.Org) Docenti interni alle classi

Progetto "Lim in classe "	Tutte le classi		Docenti interni
PROGETTO E-TWINNING	Classi 3 [^] T.P.Colli	E-TWINNING	Docenti interni si con apposite competenze linguistiche
Progetto CLIL	Classi 4 [^] e 5 [^] Bosco – Colli Classi 2 [^] Bosco-Colli- Classi 4 [^] Bosco- Colli	Potenziamento di lingua inglese curricolare Potenziamento di lingua inglese “STAY FIT BE HAPPY ING	Docente interna madrelingua Docenti interni della secondaria Docente interno

SCUOLA SECONDARIA I GRADO a.s.2018-19

TEMATICA	CLASSI	PROGETTI	RISORSE INTERNE/ESTERNE	USCITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	Classi prime	Gli Enti locali: Approfondimento dell'insegnamento di "Cittadinanza e costituzione"	Docenti di lettere	
	Classi seconde	Le istituzioni europee: Approfondimento dell'insegnamento di "Cittadinanza e costituzione"	Docenti di lettere	
	Classi terze	L'Iter legislativo: Approfondimento dell'insegnamento di "Cittadinanza e costituzione"	Docenti di lettere	
	Classi prime	Educazione stradale “MIUR EDUSTRADA” Le due ruote	Vigili Urbani	
	Classi terze	Educazione stradale: incontro formativo	Vigili Urbani	
	Tutte le classi	Generazioni connesse Piattaforma per l'educazione all'uso consapevole di Internet	Docenti interni	
	Tutte le classi	Progetto “Solidarietà”: Mercatino di Natale	Docenti interni di tecnologia ,arte e sostegno	
	Tutte le classi	Progetto Solidarietà Giornata dedicata alla beneficenza con la vendita di fiori coltivati da giovani diversamente abili.	Cooperativa Sociale “ Il SORRISO”:	
	Classi terze	“Per non dimenticare..” educazione ai principi fondamentali della Costituzione		Viaggio d'istruzione di 4 giorni: Trento-Monaco-Dachau
	Classi prime e seconde (A-B-D-F)	Progetto “Leggere perché..” Tema “Diversità e inclusione” Incontro con il prof. Roberto Melchiorre presso Auditorium	Docenti interni e operatori esterni	

	Classi seconde (C-E-G-H) e terze	Progetto “Leggere perché..” Tema “La legalità” Incontro con il prof. Roberto Melchiorre presso Auditorium	Docenti interni e operatori esterni	
	Classi prime	Progetto “Conosciamo il patrimonio storico-artistico italiano”		<i>Viaggio d’istruzione di 1 giorno: Gubbio</i>
	Classi prime, seconde, terze	Progetto “Conosciamo il patrimonio storico-artistico italiano”		<i>Partecipazione ad uno spettacolo teatrale</i>
	Tutte le classi	PAM Progetto Regionale Abruzzo Musica “Dodici note ...in rete ad alta fedeltà”		
EDUCAZIONE AMBIENTALE	Classi prime	“Conosco la natura e la storia del mio territorio”: attività interdisciplinari sull’ambiente	Docenti interni	
	Classi prime e seconde	Scienze Under 18	Docenti di scienze e tecnologia	
BEN-ESSERE EDUCAZIONE ALLA SALUTE	Tutte le classi	Corsi di recupero, laboratori per alunni con BES (piano di inclusione)	Docenti interni	
	Tutte le classi	Sportello d’ascolto	Docente interno esperto	
	Classi seconde e terze	Progetto “Unplugged” per la prevenzione all’uso di tabacco, alcol e sostanze stupefacenti	Docenti interni matematica/ italiano	
	Tutte le classi	Prevenzione Cyber-bullismo	Docenti interni Referente prof.ssa F.Di Nicola	
	Tutte le classi	Attività sportiva pomeridiana presso Centro Sportivo Studentesco finanziato dal C.O.N.I. (tornei di calcio a 5 maschile e femminile per classi seconde e terze) avviamento alla pallavolo (classi prime)	Docenti interni	
	Classi seconde	Progetto ALIMENTAZIONE e benessere psicofisico	Docenti interni	
CONTINUITA’	Tutte le classi Classi 5^e 1^medie	Concerto natalizio ”Cantiamo il Natale” Con orchestra virgiliana	Docenti curricolari Virgilio, secondaria primaria	
	Tutte le classi Classi 5^e 1^medie	LABORATORIO di accoglienza degli alunni della scuola primaria con l’attività “GIOCHIAMO CON LE EMOZIONI” Laboratori di ITALIANO/ LATINO MATEMATICA, INGLESE, ARTE svolti dai docenti della scuola secondaria presso i plessi della scuola primaria.	Docenti curricolari Virgilio, secondaria primaria	

ORIENTAMENTO	Classi prime	Progetto di avviamento alla conoscenza del sé “Chi sono” “Con chi sono” “Dove sono” finalizzato alla percezione del sé fisico, del sé affettivo, del sé sociale	Docenti curriculari Virgilio	
	Classi seconde	Progetto di orientamento “Io cresco” “Io cambio” “Io mi nutro” finalizzato alla conoscenza del sé fisico e del sé psicologico	Docenti curriculari Virgilio	
	Classi terze	Progetto di orientamento “L’autovalutazione” “Il mercato” “La scelta” finalizzato alla conoscenza di se stessi, della realtà esterna e delle capacità decisionali. Laboratori con docenti delle scuole secondarie di secondo grado	Docenti curriculari Virgilio	“Piazza dell’orientamento”: incontro con i docenti delle scuole secondarie di Pescara e provincia.
ROBOTICA EDUCATIVA	Classi terze	Laboratori di Robotica educativa	Docenti interni di tecnologia e matematica	
CODING	Tutte le classi	CODE WEEK	Docenti interni	
CONCORSI VARI	TUTTE LE CLASSI	Iniziative da vagliare in itinere	Docenti interni varie discipline	

TEMATICA	CLASSI	PROGETTI/ ATTIVITA’/CONTENUTI	RISORSE INTERNE/ esterne	USCITE E VIAGGI D’ISTRUZIONE
PROGETTI EXTRA CURRICOLARI CON IL CONTRIBUTO DELLE FAMIGLIE	Tutte le classi	NATURA E SPORT Progetto Neve	Docenti interni accompagnatori/ maestri di sci Sci club Blockhaus	4 giorni di Scuola sci presso Blockhaus Maielletta- (Passolanciano)
	Tutte le classi prime	NATURA E SPORT Progetto presso centro velico Policoro	Docenti interni e operatori esterni	5 giorni di attività sportive e laboratori naturalistici presso centro velico Policoro
	Tutte le classi seconde	NATURA E SPORT Progetto Pescasseroli	Docenti interni e operatori esterni	5 giorni attività sportive laboratori naturalistici presso Pescasseroli
	Classi prime	Potenziamento di lingua inglese in orario pomeridiano	Docente madrelingua interno	
	Classi seconde	Potenziamento di lingua inglese in orario pomeridiano	Docente madrelingua esterno	
	Classi terze	Potenziamento di lingua inglese: certificazione KET –Cambridge in orario pomeridiano	Docente madrelingua esterno	

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Con specifico riferimento alle competenze chiave, gli stessi progetti di Ampliamento possono essere così raggruppati.

- **PROGETTI PER L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE**
- **PROGETTI PER LO SVILUPPO PERSONALE**
- **PROGETTI PER LA CITTADINANZA ATTIVA**

PROGETTI PER L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE	
Competenza alfabetica funzionale	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	
PROGETTI PON : Competenze di base - Tutte le scuole	
Corsi di recupero e valorizzazione delle eccellenze - Tutte le scuole	
Progetti Lettura (IO LEGGO PERCHE', Libriamoci, Scrittori di classe, Biblioteche di classe , Giornate dedicate alla lettura) - Tutte le scuole	
Italiano L2 - Fondi aree a rischio- Tutte le scuole	
Potenziamento della lingua italiana e avviamento allo studio della lingua latina - Scuola secondaria	
Potenziamento di matematica - Scuola primaria Scuola secondaria	
Giochi matematici - Bocconi- Scuola secondaria	
Competenza multilinguistica	
PROGETTI Erasmus+ KA2 Scuola secondaria	
Progetti eTwinning -Tutte le scuole	
Sperimentazione CLIL- Scuole primarie - Scuola secondaria	
Corso lingua inglese ,francese, spagnolo PON - scuola primaria	
Certificazione linguistica inglese- Scuole primarie e Scuola secondaria	
Competenza digitale	
PROGETTI PNSD/ La settimana del coding/The hour of code -Tutte le scuole	
CODING -Tutte le scuole	
Robotica creativa -RoboKup-scuola primaria e secondaria	
Biblioteche scolastiche innovative -Tutte le scuole	

PROGETTI PER LO SVILUPPO PERSONALE	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	
Educazione al patrimonio artistico e culturale (PON) Tutte le scuole	
Progetto tutti inclusi: integrazione alunni diversamente abili, DSA, BES, alunni stranieri Tutte le scuole	
Inclusione (PON) Scuole primarie - Scuola secondaria	
Progetto "Abruzzo musica" (Rete 12 NOTE Scuola secondaria)	
Accreditamento DM 8/2011 – Pratica musicale Scuole primarie	
Alfabetizzazione emotiva :Una storia, un'emozione -Scuola infanzia	
Laboratori emozionali -scuole primarie e secondaria	

PROGETTI PER LA CITTADINANZA ATTIVA
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
Competenza in materia di cittadinanza
Sicurezza - Io non rischio- Tutte le scuole
Educazione stradale -Tutte le scuole
Progetti di continuità - Tutte le scuole
Progetto "IN VOLO"- Una rotta per l'orientamento- Tutte le scuole
Educazione alla salute e ai corretti stili di vita ed educazione alla tutela dell'ambiente -Tutte le scuole
Frutta nelle scuole -Scuola Primaria
Scuola in movimento - MIUR – CONI Scuole primarie: classi prime e seconde
Sport di classe - MIUR – CONI e PON Scuole primarie: classi terze, quarte e quinte
Ampliamento di educazione fisica in orario curricolare- Scuola secondaria
Ampliamento dell'educazione fisica in orario curricolare : Yoga Scuole dell'infanzia
Centro sportivo studentesco e Campionati studenteschi -Scuole primarie - Scuola secondaria
Educazione alla legalità/Cittadinanza e Costituzione- Tutte le scuole
Contrasto al fenomeno del bullismo e Cyber bullismo -Scuola primaria e secondaria
Generazioni connesse – Safer Internet Center - Scuole secondarie di primo grado
Concorsi, altre iniziative e progetti I vari ordini di scuola aderiscono a proposte di progetti e concorsi promossi dal MIUR, da enti e associazioni.

Breve descrizione di alcuni Progetti di istituto

Progetto "BEN-ESSERE -CITTADINANZA ATTIVA e PREVENZIONE"

L'I.C. PESCARA 9 in riferimento alla mega tematica della cittadinanza attiva , che riguarda l'educazione alla salute e all'ambiente, alla legalità e all'uso consapevole dei nuovi linguaggi tecnologici, ha adottato un approccio scolastico globale, il cui scopo è quello di affrontare le questioni, all' interno di un unico quadro d'insieme, calato nei processi educativo-formativi, combinando interventi in aula e sugli ambienti, intrecciando cambiamento individuale e trasformazione sociale.

-L'educazione alla salute riguarda non un problema specifico, ma un'educazione trasversale complessa, con radici nell'ambiente culturale, nelle convivenze istituzionali e nella persona. Si ritiene pertanto che essa nel mondo della scuola non debba limitarsi alla semplice informazione sanitaria né essere affidata ad interventi episodici.

-L'educazione allo sviluppo sostenibile ha l'obiettivo di rendere i cittadini maggiormente consapevoli della complessità e della fragilità del contesto ambientale in cui viviamo e dell'assoluta necessità di tutelarla.

L'obiettivo principale che la scuola si pone è modificare in positivo il comportamento degli studenti, con il coinvolgimento delle famiglie, dell'ambiente scolastico, rendendo finalmente la società stessa interprete consapevole di quella cultura della sostenibilità che, dal contesto locale, deve necessariamente raggiungere quello dell'intero Paese, che, a sua volta, dovrà inserirsi in una visione globale.

Obiettivi:

- promuovere lo “star bene”;

- promuovere e indirizzare verso stili di vita sani
- avvicinare i ragazzi ai temi importanti per la salvaguardia dell'ambiente
- sviluppare il senso di appartenenza al proprio territorio.

Le nuove tecnologie hanno modificato il modo di rapportarsi, socializzare e comunicare. I ragazzi di oggi "nativi digitali" utilizzano strumenti tecnologici in molte attività della loro vita quotidiana: giocano, imparano e parlano usando il linguaggio digitale. Essi sono abituati a rapportarsi quotidianamente con una tecnologia complessa e avanzata. Inoltre, il massiccio utilizzo di Internet, apre ai ragazzi un nuovo spazio di libertà, ma impone anche l'assunzione di nuove responsabilità. Navigare in rete espone i ragazzi a numerosi pericoli come quelli legati ai fenomeni del cyberbullismo, al cyberstalking, al sexting, alla pedopornografia ecc. Questa nuova realtà richiede alla scuola, in quanto agenzia educativa, di insegnare ai giovani l'uso critico e consapevole dei nuovi linguaggi e al tempo stesso di svolgere un'importante opera d'informazione, divulgazione e conoscenza per garantire comportamenti corretti in rete e prevenire situazioni pericolose. Sulla base di queste considerazioni e di un'attenta analisi delle "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo/cyberbullismo" del MIUR, il nostro Istituto da tre anni opera per la prevenzione insieme alle associazioni di genitori, MOIGE, CISCO, alla Polizia Postale e ad aziende sponsor locali.

Sin dallo scorso anno scolastico ha partecipato al progetto Generazioni Connesse – Safer Internet Centre Italiano, grazie al quale ha avuto la possibilità di :

- a) riflettere sull'approccio che ha in riferimento alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica ;
- b) attivare misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative all'uso delle tecnologie digitali.

Gli interventi , in stretta correlazione con le famiglie si svolgono a più livelli:

- Attività formative rivolte ai docenti.
- Incontri informativi con il resto del personale scolastico (collaboratori scolastici etc.) al fine di condividere alcuni indicatori osservativi sul bullismo
- Coinvolgimento delle famiglie nei programmi antibullismo attivati dalla scuola attraverso incontri informativi.
- Collaborazione sistematizzata tra professionisti sociosanitari e personale scolastico al fine di favorire l'istituzione scolastica nella segnalazione di situazioni a rischio per comportamenti aggressivi o antisociali.
- Collaborazione con le Forze dell'Ordine.
- Incontri con gli alunni, anche tramite l'intervento di testimonial e proiezione di filmati.
- Individuazione di poche e semplici regole comportamentali contro il bullismo, che tutti si devono impegnare a rispettare.

Finalità del progetto sono quelle di rendere gli studenti responsabili della propria sicurezza in Rete, acquisendo le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole; promuovere attività per la prevenzione e gestione delle problematiche legate ai fenomeni di violenza, bullismo e cyberbullismo.

Progetto: AREE A RISCHIO "Insieme si può"

Il progetto "Insieme si può", per prevenzione disagio ed intercultura, concretizza un tempo e un luogo specifici per porre l'Istituzione Scolastica al centro di attività coinvolgenti e trasversali. In questo caso la scuola si pone come comunità educante, che realizza un percorso educativo in cui differenziare la didattica e adeguare le risposte alle potenzialità e alle necessità formative, tenendo conto della crescita biologica, psicologica, delle capacità relazionali, dei livelli di partecipazione, di alunni con particolare difficoltà , di apprendimento in generale e stranieri da integrare .

ORDINI: SCUOLA INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PROGETTI PON - Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” per il periodo di programmazione 2014-2020

Il Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” per il periodo di programmazione 2014-2020, proposto dal MIUR, è finalizzato al miglioramento del sistema di Istruzione.

L'istituto Comprensivo PESCARA 9 , condividendo le finalità e le azioni, ha aderito a tale programma con la progettazione che viene riportata:

1°- PON Competenze di base (180 mln – Avviso pubblico 20 febbraio 2017)

Gli interventi puntano a rafforzare le competenze di base delle studentesse e degli studenti per compensare gli svantaggi culturali, economici e sociali e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica. È previsto il potenziamento delle competenze in lingua madre, lingue straniere, scienze, matematica grazie a modalità didattiche innovative, sin dalla scuola dell'infanzia .

ORDINI: INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA I grado .

2° Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico -AVVISO PUBBLICO N. 4427 DEL 02/05/2017

L’obiettivo formativo è sensibilizzare le studentesse e gli studenti alla tutela del patrimonio e trasmettere loro il valore che ha per la comunità, a valorizzarne al meglio la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo sostenibile del Paese.

ORDINI: SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA I GRADO

3°Potenziamento del Progetto Nazionale "SPORT di CLASSE " -Avviso pubblico del 05-02-2018

Il progetto si caratterizza per l’approccio metodologico di tipo pratico e laboratoriale: la pratica di uno sport di squadra già veicolo della cultura motoria e sportiva, sarà affiancata e sostenuta da strumenti di analisi e metariflessione e dall’intervento di figure del settore, quali lo psicologo dello sport ed il nutrizionista che forniranno i contenuti da approfondire nelle parallele attività laboratoriali. Il progetto prevede un percorso integrato tra l’attività sportiva, le conoscenze scientifiche legate all’alimentazione e la riflessione su dati oggettivi e rilevazioni sistematiche di percezioni corporee; specifici interventi e strumenti di analisi consentiranno agli alunni di confrontare le proprie abitudini motorie con la percezione di benessere e con gli indicatori di uno stato di salute buono.

PROGETTO ACCOGLIENZA

L’ingresso nella nuova scuola rappresenta per i bambini un evento ricco di significati, aspettative, emozioni, ma anche carico di paure e ansie. Accogliere significa far sì che ogni individuo sia valorizzato per quello che è con i propri bisogni, le proprie richieste, le proprie potenzialità e le proprie debolezze. Il periodo dell’accoglienza è fondamentale per l’avvio proficuo del percorso formativo dell’alunno. Gli insegnanti, quindi, dedicano tempo alla conoscenza e all’osservazione degli alunni nei diversi momenti di attività, favoriscono le relazioni tra pari per sostenere i bambini a intraprendere il percorso che li porterà a essere un gruppo unito, organizzano esperienze caratterizzate dalla reciprocità e dalla piena accettazione dell’altro. Una didattica flessibile, unita all’utilizzazione di diversi tipi di linguaggio permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi, al fine di condurre ciascun alunno a realizzare il proprio percorso formativo senza traumi. Il Progetto Accoglienza si realizza attraverso il percorso di collaborazione degli insegnanti dei tre ordini di scuola, già attuato durante lo scorso anno scolastico con il progetto continuità, i nuovi alunni delle classi prime saranno accolti e guidati dai compagni più grandi, conosciuti durante le attività svolte insieme, affinché il primo ingresso e il passaggio di ordine sia vissuto più serenamente.

FINALITÀ

- Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alunni nuovi)
- Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti)

OBIETTIVO GENERALE

- Promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole.

BISOGNI

- Affettivi: ascolto, comprensione, comunicazione, sicurezza, stabilità e accettazione;
- Cognitivi: curiosità, scoperta, esplorazione, gioco e comunicazione;
- Sociali: contatto con gli altri, relazione e partecipazione.

DESTINATARI : Gli alunni dei tre ordini di scuola.

Progetti **CONTINUITA' e ORIENTAMENTO**

I rapidi mutamenti della società attuale, il superamento veloce di idee e contenuti, l'esigenza di nuovi modi di pensare e comunicare, mettono sempre più in luce l'importanza della Continuità – Orientamento, attraverso le varie agenzie di socializzazione, tra cui, in primo luogo la scuola è quella che ha le maggiori possibilità di interventi.

Continuità ed Orientamento infatti, favoriscono lo sviluppo organico ed integrale di ogni allievo e concorrono alla costituzione dell'identità di ciascuno di essi.

- **La Continuità** tra i diversi ordini di scuola rappresenta l'asse portante affinché tale sviluppo avvenga in maniera armoniosa ed efficace.

- **L'Orientamento** è un vero processo formativo, attraverso il quale è possibile fare acquisire ai bambini / ragazzi metodi e abilità per costruire la propria identità nel rispetto della convivenza civile.

Oggi un modello basato solo sull'informazione risulta senz'altro insufficiente: deve essere presente un **“orientamento alla vita”**, in un processo formativo continuo, in un percorso che faccia acquisire competenze, trovare le informazioni necessarie e continuare a formarsi.

E' importante conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, prendere consapevolezza di sé; così il soggetto, in collaborazione con l'adulto, potrà costruire un personale progetto, che maturerà in un processo continuo, per essere artefici del proprio **progetto di vita**.

Questo progetto Continuità – Orientamento prevede la realizzazione di attività comuni ai tre ordini di scuola, mediante la collaborazione degli alunni, delle famiglie e delle agenzie extrascolastiche, attraverso la trattazione di contenuti utili alla formazione e alla crescita culturale, etica, personale e civica degli alunni.

CONTINUITA'

La continuità educativo-didattica è garanzia di uno sviluppo articolato e multidimensionale tendente alla costruzione dell'identità del soggetto.

Le competenze a cui tendere sono:

1. competenze disciplinari/culturali 2. competenze di cittadinanza/sociali 3. competenze personali
La scuola deve rispondere all'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo ed organico completo (C.M. 339/1992). L'alunno è al centro del processo educativo, pertanto grande attenzione deve essere posta alla sua originalità, alla sua storia e alla sua identità, individuando punti di forza e di debolezza, al suo sapere e saper fare, all'utilizzare e padroneggiare le conoscenze, al possedere strutture mentali capaci di trasferire le conoscenze in diversi campi, generando altre conoscenze e competenze spendibili in una dimensione disciplinare e trasversale.

Il primo intervento per prevenire il disagio, è facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro, mettendo l'alunno a contatto con gli insegnanti e con un metodo di lavoro diverso, valorizzando le competenze già in suo possesso, nel rispetto delle caratteristiche proprie dell'età evolutiva

Per le motivazioni esposte, la scuola si prefigge di lavorare a due livelli :

A. Continuità verticale (coordinamento dei curricoli, conoscenza del percorso formativo dell'alunno, conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno andrà a frequentare):

ha come obiettivo quello di **prevenire le difficoltà di passaggio** tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado e i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico. In tale ambito si prevedono attività finalizzate a favorire:

- la conoscenza tra gli alunni e con i docenti della scuola che segue ;
- la conoscenza di attività didattiche specifiche dei diversi ordini di scuola;
- la conoscenza delle strutture scolastiche;
- incontri periodici fra docenti azioni di coordinamento interno;
- laboratori tra i diversi gradi di scuola.

B. Continuità orizzontale (incontri scuola-famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie e le Associazioni territoriali): ha il compito di **promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio** e di pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi dell'alunno, per favorire una sua crescita armonica.

ORIENTAMENTO

La scuola ha un ruolo centrale nei processi di orientamento, fin dalla scuola dell'infanzia , a tal fine si propone di costruire un CURRICOLO dell'ORIENTAMENTO per realizzare attività finalizzate all'orientamento formativo , con una didattica orientativa/orientante , azioni di accompagnamento di sostegno alla progettualità individuale degli alunni , attraverso DOCENTI "DEDICATI".

Il percorso formativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado deve fornire gli strumenti idonei a decodificare gradualmente la complessa realtà che ci circonda, per interpretare criticamente ogni messaggio e compiere scelte personali e realistiche: imparare a conoscere, a fare, a vivere insieme, imparare ad essere. **L'azione della scuola è rivolta altresì ad orientare i ragazzi non solo in ambito scolastico, ma soprattutto nella vita**, attraverso la progettazione di percorsi che portano alla conoscenza di se stessi e della realtà circostante, a dare un supporto concreto nella scelta dell'indirizzo di studio della scuola superiore di II grado e a prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica

L'istituto , come da Piano di Miglioramento ,si propone di :

- incrementare percorsi di conoscenza di sé ,
- costruire il curricolo dell'orientamento ,
- effettuare il monitoraggio degli esiti a distanza degli alunni in uscita , al fine di realizzare un data base, anagrafe dell'Istituto e verificare l'efficacia degli interventi formativi ed orientativi sugli alunni.

PROGETTO "IN VOLO " per CONOSCERE e CONOSCERSI

OBIETTIVI FORMATIVI

- CONOSCERE: utilizzare,ampliare,collegare conoscenze,potenziare e scoprire le proprie abilità.
- CONOSCERSI: focalizzare l'attenzione sulla dimensione personale e passare da una immagine confusa di sé ad una meglio definita; il metodo è quello dell'autoriflessione.
- PROGETTARE: "allenarsi" ad agire, proporre, comunicare, scegliere , tenendo conto delle risorse e dei limiti ambientali, nonché di quelli personali.

- **DECIDERE:** "allenarsi" a prendere decisioni autonome, avere la consapevolezza che le persone e le situazioni cambiano, ma che occorre decidere per se stessi e la decisione può essere rivista, se necessario.

FASE FORMATIVA

Viene formulato un percorso orientativo di carattere formativo inteso come prosecuzione di un lavoro iniziato possibilmente con le classi ponte ed articolato nelle tre classi della scuola secondaria di I grado come segue:

CLASSI PRIME

- Conoscere se stessi, i propri punti di forza e di debolezza, anche nell'ambito delle discipline scolastiche
- Educare all'accoglienza, all'ascolto di sé e dell'altro
- Educare all'autonomia nell'ambito scolastico e familiare
- Educare al senso di responsabilità nei confronti dei propri oggetti e del proprio spazio cercando un proprio ruolo positivo all'interno della famiglia e della classe
- Puntualizzare il rapporto con l'adulto, genitore, docente e personale non docente della scuola, comprendendone il progetto educativo
- Conoscere le dinamiche tra pari (fratelli o compagni) ed i sentimenti che sottendono questi rapporti

CLASSI SECONDE

- Saper raccogliere informazioni per arricchire e motivare le proprie scelte
- Significato di scelta: dall'organizzazione di un progetto all'attuazione e alla verifica dello stesso
- Cosa significa progettare il proprio futuro: dalla scelta della meta, alla ricerca dei mezzi per raggiungerla
- Vivere e valutare il proprio rendimento scolastico
- Come SARO' da grande, uomo o donna nella società del domani
Cosa significa "pari opportunità" e reciprocità

Questi temi saranno proposti e poi sviluppati, durante l'anno, dai docenti del Consiglio di classe, con specifici percorsi formativi. In corso d'anno e alla fine si monitorerà puntualmente l'attività svolta.

CLASSI TERZE

- Educare al dibattito, al confronto, al dialogo aperto e rispettoso delle idee altrui
 - Sensibilizzare all'esigenza di approfondire le motivazioni delle proprie scelte affettive
 - Controllare le emozioni ed i sentimenti, componenti essenziali delle proprie scelte
 - Controllare il sentimento di onnipotenza tipico dell'adolescenza, nonché l'esigenza di crescere (a volte troppo in fretta) e di confrontarsi senza per questo scontrarsi con gli altri specialmente con gli adulti
 - Saper usare le risorse familiari per scegliere meglio
 - Considerare l'affettività come componente "unificante" della personalità.
 - Rispettare e valorizzare le differenze maschio-femmina
 - Comprendere che crescere vuol dire saper scegliere ovvero sentirsi responsabili delle proprie scelte
- Questi temi saranno approfonditi e sviluppati dai docenti del Consiglio di classe, attraverso:
- la didattica orientativa delle discipline
 - le educazioni trasversali alle discipline

In casi particolari il Consiglio di classe richiederà l'intervento dell'esperto psicologo. Tale attività sarà monitorata dal gruppo di lavoro di orientamento

L'istituto elabora il CURRICOLO dell'ORIENTAMENTO a partire dalla scuola dell'infanzia .

Fase Informativa

- Incontro con esperti di problematiche dell'infanzia, preadolescenziali e giovanili
- Intervento di operatori esperti per informazioni, consigli e dati aggiornati anche sulle scuole superiori anche in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro
- Intervento di esperto (Psicologo) per accompagnare le scelte , risolvere i dubbi e rinforzare le incertezze relative al momento di crescita e di scelta.
- Visita alle scuole da parte delle Famiglie e degli Alunni seguendo date fornite dalla Scuola
- Eventuali colloqui personali allo sportello dell'orientamento scolastico qualora permangano dubbi
- Incontri, anche in orario scolastico, tra alunni della Scuola Secondaria II grado e alunni classi terze, partecipazione ad attività della "nuova" scuola
- Intervento di tipo orientativo per i Genitori.

L'Istituto Comprensivo Pescara 9 è una comunità educante che si caratterizza per l'attenzione alla persona accolta nella sua interezza, in modo da qualificarsi come ambiente positivo sul piano relazionale, condizione essenziale per favorire apprendimenti significativi. L'orientamento, quindi, si identifica con il processo formativo e contribuisce alla chiarificazione della scelta, ponendo l'alunno, come individuo autonomo e responsabile, di fronte all'ambiente che lo circonda e le discipline, con i saperi che ne conseguono, sono le strutture e le metodologie di pensiero, i linguaggi specifici per leggere la realtà o gli strumenti per agire su di essa.

Il progetto d'Istituto mira alla costruzione di un contesto condiviso da tutti, capace di ampliare le risorse dell'azione educativa, di sollecitare situazioni problematiche, che richiedono formulazione di ipotesi e ricerca di soluzioni e di favorire l'apprendimento attraverso la strutturazione di situazioni motivanti, nelle quali le discipline costituiscono i diversi punti di vista dai quali conoscere e trasformare la realtà che ci circonda.

FINALITA' EDUCATIVE

Imparare a conoscersi per capire quali sono le proprie abilità e competenze

Conoscere l'offerta formativa e gli sviluppi scolastici

Riuscire a scegliere il percorso formativo più adatto alle proprie caratteristiche e preferenze

ATTIVITA'

Guida alla riflessione sui propri interessi e attitudini attraverso colloqui, letture, questionari.

Incontri informativi degli alunni con gli insegnanti delle scuole superiori presso la nostra scuola, per fornire un quadro chiaro e completo sui corsi di studio e sul funzionamento dei singoli istituti

Analisi del materiale illustrativo che sarà distribuito dagli insegnanti delle scuole superiori

Informazioni relative agli Open day delle varie scuole superiori

Visite degli alunni ad alcune scuole superiori e partecipazione ad attività laboratoriali

Coinvolgimento delle famiglie nel percorso orientativo degli alunni

Formulazione da parte dei Consigli di Classe del Consiglio orientativo

AZIONI per realizzazione del PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

In linea con le competenze chiave dell'Unione Europea , la L. 107/2015 attribuisce particolare rilevanza al **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)** investendo risorse importanti per la sua attuazione.

Il Piano prevede tre grandi linee di attività:

- **Miglioramento dotazioni tecnologiche**
- **Attività didattiche con incremento strumenti tecnologici**
- **Formazione insegnanti**

L'Istituto Comprensivo PESCARA 9 ha individuato una serie di azioni da realizzare nell'ambito di detto **PNSD**:

- Azioni volte a realizzare laboratori mobili
- Realizzazione PON "Per la scuola" 2014-202 e ad eventuali progetti finanziati dal MIUR.
- Proposte formative per i docenti (- Utilizzo delle tecnologie nella didattica d'aula (e-learning) .e piattaforma per documentazione ..)
- ATTIVITA' di formazione dei colleghi docenti da parte dell' animatore digitale

La formazione di nuove competenze digitali avverrà, per i docenti, attraverso un potenziamento, un consolidamento o un' iniziale alfabetizzazione informatica e di sostegno alla didattica tradizionale da parte dell'animatore digitale per coloro che non sono ancora in possesso di competenze adeguate , utilizzando le risorse informatiche nell'ambito di un nuovo apprendimento collaborativo, di una viva comunicazione interculturale e di efficaci metodi di risoluzione di problemi. Le linee guida di tale percorso formativo accoglieranno l'idea di "Pensare ai media e con i Media", in linea con la convinzione che tutte le Tecnologie possano avere l'effetto di potenziare e amplificare le capacità umane. Esse sono mirate a supportare importanti capacità dei nostri processi cognitivi e mentali, quali ad esempio comunicare, ricordare, apprendere conoscenze, elaborarle e svilupparle .

ALTRI PROGETTI DEL PNSD:

-  **PROGETTO E-TWINNING:** attraverso la partecipazione alla piattaforma E-Twinning l'Istituto vuole promuovere all'interno delle classi la collaborazione scolastica in Europa, utilizzando le tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione. Con esso si potranno raggiungere contemporaneamente gli obiettivi di potenziamento delle competenze linguistiche e digitali di tutti gli alunni.

- ✚ Il progetto dal titolo **“A SCUOLA CON LA LIM”**, già **in atto nella primaria**, ha trasformato il maggior numero possibile di aule tradizionali in –aule “aumentate” dalla tecnologia – in quanto arricchite da dispositivi multimediali per la fruizione collettiva e individuale del web e dei contenuti, per l’interazione di aggregazioni diverse di gruppi di apprendimento , in collegamento wireless, per un’integrazione quotidiana nella didattica, affinché il multimediale entri in classe come strumento quotidiano.

- ✚ **PROGETTO CENTRO CERTIFICAZIONI EIPASS:** dall'anno scolastico 2015-16 l’Istituto è affiliato come Centro Eipass per il conseguimento delle certificazioni informatiche di vario tipo e livello, destinate ai docenti interni e al personale di segreteria, per quanto riguarda la formazione, e agli alunni delle classi della scuola secondaria di I grado, per il conseguimento della certificazione dei primi moduli ECDL. Grazie al laboratorio polifunzionale sarà possibile aprire anche agli esterni tale opportunità, per esempio alle famiglie dei nostri utenti.

- ✚ **PROGETTO ERASMUS KA1:** Il nostro istituto, attraverso l’adesione al Consorzio Abruzzo FOR Europe, si inserisce nell’azione1 KA1 del progetto ERASMUS +.
Forte del supporto del piano di affiancamento pro-innovazione Abruzzo Scuola Digitale, il Consorzio fa propria la figura chiave dell’animatore digitale potenziandola con la formazione internazionale. Ciò avverrà attraverso il *Job shadowing* per docenti e non docenti, osservando le buone pratiche di altri istituti europei. Questa nuova figura di animatore digitale **“DIGEI”**, dovrà guidare la comunità scolastica ad accogliere le istanze di rinnovamento e innovazione che la società della conoscenza impone, ponendo il focus sui nuovi stili di apprendimento caratterizzanti la nuova generazione di studenti, coinvolgendo i docenti tutti.

- ✚ **PROGETTO di prevenzione cyberbullismo :** Il progetto è rivolto agli alunni delle classi della scuola secondaria di I grado e si propone di aumentare le competenze informatiche attraverso la” gamification”.I ragazzi, infatti, guidati dai docenti, amplieranno la loro formazione digitale attraverso una maratona a tappe, che prevede la visione di video, cartoni e pillole informative finalizzati ad accrescere le loro skills. Attraverso quiz a punteggio, gli alunni valuteranno man mano le proprie conoscenze e sperimenteranno le proprie competenze digitali.

Dalla PROGETTAZIONE alla VALUTAZIONE , alla CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La progettazione

La buona didattica

L'osservazione

La narrazione

La valutazione

La certificazione delle competenze

I docenti dell'Istituto :

programmano , in team di classi parallele e per dipartimenti , la propria attività didattica ,nell'ottica dello sviluppo delle competenze e della diffusione delle buone pratiche .

La progettazione disciplinare per competenze è realizzata da ogni docente in raccordo con i Curricoli Verticali Disciplinari e con il Curricolo d'Istituto .

All'interno della progettazione vengono definiti, a secondo del contesto della classe, traguardi di competenza disciplinari, obiettivi d'apprendimento , esperienze d'apprendimento, compiti di realtà, metodologia didattica, criteri di valutazione.

Tutti i docenti :

- **predispongono percorsi specifici (percorsi/esperienze d'apprendimento)** tesi all'acquisizione degli apprendimenti delle singole discipline in chiave problematica e ragionata, al fine di poter riutilizzare tali conoscenze e abilità in contesti nuovi e sconosciuti
- **integrano la didattica dei contenuti e dei saperi** – riferiti ai nuclei fondanti delle discipline **con modalità interattive e costruttive di apprendimento ("imparare facendo")**;
- **abitano gli alunni a:**
 - risolvere situazioni problematiche complesse e inedite,
 - ad azioni di ristrutturazione continua dei saperi,
 - a fare ricorso a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale,
 - a costruire contesti reali (materiali cartacei, virtuali, con compagni, insegnante, contesti esterni e interni alla scuola, ecc.) per incrementare i fattori di comunicazione .

I docenti :

- **accertano le competenze facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.**

La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell'insegnante.

Le osservazioni sistematiche permettono agli insegnanti di :

- rilevare le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito,
- per coordinare conoscenze e abilità già possedute,
- per ricercarne altre, qualora necessarie,
- per valorizzare risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari) e interne (impegno, determinazione, collaborazioni dell'insegnante e dei compagni).

Gli strumenti utilizzati per l'osservazione sistematica consistono in griglie o protocolli strutturati, in questionari e interviste e **si riferiscono ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza).**

Indicatori di competenza

- **autonomia**: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- **relazione**: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- **partecipazione**: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- **responsabilità** : rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- **flessibilità**: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- **consapevolezza**: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

LA NARRAZIONE (o autobiografia COGNITIVA) viene utilizzata per cogliere :

- il senso o il significato attribuito dall'alunno al proprio lavoro,
- le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività,
- le emozioni o gli stati affettivi provati,.

E' utile per :

- far raccontare allo stesso alunno quali sono stati gli aspetti più interessanti per lui e perché,
- farlo esprimere sulle difficoltà che ha incontrato e in che modo le ha superate,
- fargli descrivere la successione delle operazioni compiute evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti.

I docenti si attivano per arrivare all'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato.

LA VALUTAZIONE e la Certificazione

L'Istituto Comprensivo Pescara 9 riconosce alla valutazione la sua prioritaria finalità formativa ed educativa, orientata al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, in conformità con le più recenti disposizioni di legge L.107/2015; Dlgs 62/2017; Dm741/2017; C.M. 1865/2017; D.M. 139/2007

La valutazione **precede, accompagna e segue** i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente **funzione formativa**, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione degli alunni è regolamentata dal D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009.

- La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

- La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in

coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione» adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.

- Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

- Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico.

La valutazione: criteri e indicazioni

Nel recepire le novità della normativa, l'Istituto Comprensivo Pescara 9 ha avviato un processo di perfezionamento e adeguamento dei criteri e delle modalità valutative alle disposizioni vigenti.

- Sono state definite e condivise indicazioni per la valutazione:

- ☐ degli apprendimenti
- ☐ di cittadinanza e costituzione
- ☐ del comportamento
- ☐ delle competenze

- Sono stati individuati e condivisi i criteri di non ammissione all'anno successivo e all'esame di Stato .

- Sono state individuate le modalità di comunicazione agli alunni e alle famiglie.

La valutazione degli apprendimenti, coerente con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi, ha finalità prettamente misurativa, utilizza prove strutturate, non strutturate e semi-strutturate, da somministrare in due momenti dell'anno scolastico:

- ☐ Prove d'ingresso (entro settembre)

I consigli di classe riportano nella Progettazione coordinata iniziale, la valutazione degli apprendimenti per ciascuna disciplina, individuando nella classe le fasce di livello con riferimento agli esiti delle prove di ingresso.

- ☐ Prove finali (entro fine maggio)

I consigli di classe riportano nella Relazione coordinata finale la valutazione degli apprendimenti per ciascuna disciplina, individuando nella classe le fasce di livello con riferimento agli esiti delle prove finali.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

LE PROVE DI VERIFICA

Per prove strutturate si intendono tutte le prove oggettive a stimolo chiuso, in cui la risposta è predeterminata (es. questionari, cloze, riordino di sequenze, esercizi di calcolo, ecc.).

Per prove non strutturate si intendono invece tutte le prove in cui, dato uno stimolo, l'alunno si orienta liberamente nella produzione di risposte (es. esposizioni orali, elaborati scritti, produzioni artistiche, performance motorie, ecc.); per prova semi-strutturata si intendono tutte le prove con uno stimolo che contiene dei vincoli ma consente all'alunno di elaborare risposte autonome (es. testi elaborati seguendo una scaletta, interrogazioni orali, questionari con risposte aperte, ricerche con criteri definiti ecc.).

Le prove strutturate, semi-strutturate e non strutturate, soggette a tabulazione dei risultati ai fini

dell'individuazione delle fasce di livello, riguardano le discipline:

- ☐ lingua italiana
- ☐ matematica
- ☐ lingua straniera

I docenti delle classi parallele dell'Istituto condividono i seguenti aspetti per le varie prove di verifica :

1. individuano una prova per ciascun indicatore della disciplina
2. attribuiscono un valore - punteggio a ciascun item della prova
3. traducono il punteggio in decimali (qualora la prova prevede un punteggio massimo diverso da 10)
4. calcolano per ogni alunno la media dei risultati ottenuti nelle prove
5. analizzano la posizione di ciascun alunno rispetto alla media della classe

In conformità con le ultime disposizioni vigenti, l'Istituto ha individuato criteri di corrispondenza tra la valutazione decimale delle discipline e i livelli di apprendimento la cui valutazione viene espressa con le lettere A-B-C-D (Avanzato, Intermedio, Base e Iniziale) in conformità a quanto già previsto per la certificazione delle competenze chiave europee, sia per la scuola Primaria che per la Secondaria di 1° grado.

Poiché ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, l'Istituto ha introdotto nel documento di valutazione una legenda che consente agli alunni e alle famiglie una più semplice lettura degli apprendimenti conseguiti.

Dal Documento di valutazione

Livello	voto	descrizione
A -Avanzato	9/10	Apprendimenti conseguiti pienamente con consapevolezza
B -Intermedio	7/8	Apprendimenti conseguiti adeguatamente
C- Base	6	Apprendimenti conseguiti ma da consolidare
D -Iniziale	5	Apprendimenti conseguiti in maniera incerta e superficiale

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione» adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000. Pertanto, allo scopo di evidenziare la funzione pro-attiva della valutazione, attenta al processo oltre che al prodotto finale, l'Istituto ha introdotto nel documento di valutazione una rilevazione media dei livelli di apprendimento, riportata nel **giudizio sintetico globale**, in un momento iniziale, intermedio e finale dell'anno scolastico e accompagnata da una breve descrizione che evidenzia i punti di forza e le criticità dell'alunno. Anche in questo caso la rilevazione media dei livelli di apprendimento si esprime, in conformità a quanto già previsto per la certificazione delle competenze chiave europee.

Infine, in linea con i principi sanciti dal Dlgs 62/2017, l'Istituto Comprensivo Pescara 9 partecipa alle rilevazioni nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del Sistema nazionale di istruzione, con un approccio critico, orientato all'autovalutazione e al miglioramento delle pratiche didattiche e con riferimento alle innovazioni e alle avanguardie educative.

Criteri comuni di valutazione del comportamento

In conformità con il Dlgs 62/2017, si considera sia il **comportamento di lavoro**, ossia le modalità di partecipazione all'esperienza scolastica, che il **comportamento sociale**, ossia gli aspetti riconducibili alle relazioni e alle regole di convivenza civile; inoltre alla valutazione del comportamento attengono anche tre delle competenze di cittadinanza (dm 139 /2007 all.2) : Imparare ad Imparare – Collaborare e Partecipare – Agire in modo autonomo e responsabile.

La valutazione del comportamento degli alunni si inserisce all'interno delle più ampie finalità educative perseguite dall'istituzione scolastica.

Essa si colloca perciò in un'ottica sia di promozione di interventi educativi positivi sia di rigore come si conviene nell'istituzione scolastica, cui compete formalmente l'educazione del futuro cittadino responsabile.

È compito infatti della scuola anche quello di educare gli alunni a consolidare e potenziare la capacità di interiorizzazione delle norme civili fondamentali per la convivenza democratica e a sviluppare le competenze di relazione con gli altri e di condivisione di valori.

La valutazione del comportamento tiene perciò conto del percorso personale compiuto dall'alunno, ma è anche, al tempo stesso, orientata ad assumere decisioni, a proporre correttivi per migliorare l'ambiente scolastico e a produrre cambiamenti positivi nello sviluppo delle competenze sociali di ciascun allievo.

Le azioni degli insegnanti rivolte al perseguimento di tali finalità risultano efficaci solo se accompagnate dalla collaborazione con le famiglie, collaborazione fondata su di una chiara formulazione del patto formativo.

Nella valutazione del comportamento degli alunni sono presi in considerazione i seguenti aspetti:

- **il rispetto delle persone e dell'ambiente,**
- **il rispetto delle regole scolastiche,**
- **l'impegno e l'autonomia nel lavoro.**

Un richiamo importante è al rispetto delle norme del regolamento d'istituto delle disposizioni connesse alla sicurezza e all'emergenza, all'utilizzo responsabile dei materiali e delle strutture dell'istituto con particolare riferimento all'igiene e al decoro della propria classe, degli spazi comuni, delle suppellettili.

Fondamentale è soprattutto il rispetto di se stessi e delle persone che si esprime:

- nella correttezza e nell'attenzione verso i compagni, i docenti e verso tutte le figure operanti nella scuola;**
- nella considerazione delle diverse peculiarità nel rapporto maschi/femmine;**
- nell'atteggiamento positivo e rispettoso nei confronti dei più piccoli e più deboli;**
- nella cura e decoro della persona e del linguaggio.**

La valutazione del comportamento fa riferimento anche alla **partecipazione attiva degli alunni al dialogo educativo nelle diverse situazioni e nei diversi contesti:**

- **comportamento in classe educato, attento e propositivo;**
- **comportamento responsabile durante le visite e i viaggi d'istruzione, gli scambi culturali, le attività extra-scolastiche.**

La scuola indica in ogni caso le strategie per il recupero e le azioni per sviluppare e potenziare le competenze sociali di tutti gli allievi.

INDICATORI

L'ambiente

- Rispetto degli spazi, delle attrezzature e dell'ambiente.
- Utilizzo responsabile del materiale e delle strutture della scuola.
- Utilizzo appropriato degli spazi comuni.
- Comportamento responsabile ovunque, anche durante le visite d'istruzione e nell'uso dei social.

Il sé e gli altri

- Accettazione delle proprie caratteristiche individuali.
- Valorizzazione delle proprie capacità. Riflessione sul proprio percorso di apprendimento.
- Analisi delle proprie capacità di successo e capacità di individuare modalità per superare le difficoltà.
- Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/a casa.
- Cura della persona e del proprio linguaggio.
- Socializzazione con i compagni.
- Collaborazione con i compagni.
- Correttezza e rispetto nei rapporti con i compagni
- Rispetto delle figure istituzionali e del personale docente e non docente.
- Partecipazione attiva alle iniziative scolastiche comuni e assunzione di un ruolo positivo nel gruppo
- Aiuto ai compagni nel superare le difficoltà.
- Uso responsabile del materiale proprio e altrui.

Le regole scolastiche

- Possesso e cura del materiale di studio.
- Rispetto delle regole scolastiche (classe/istituto).
- Autocontrollo e adattamento dei propri atteggiamenti.
- Osservanza del Regolamento d'Istituto.

Il lavoro scolastico

- Partecipazione.
- Impegno.
- Autonomia

Nella valutazione del comportamento i docenti dell'istituto prendono in considerazione i seguenti aspetti: il rispetto delle persone e dell'ambiente, il rispetto delle regole scolastiche, l'impegno e l'autonomia nel lavoro. Le competenze chiave di cittadinanza europee di riferimento prese in considerazione nella valutazione del comportamento sono:

- Competenza digitale
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche

La valutazione del comportamento viene decisa dal Consiglio di Classe, ossia dall'intera équipe dei docenti presieduta dal Dirigente, ed è il risultato di una attenta e ponderata valutazione di tre elementi fondamentali:

- la qualità della partecipazione alla vita scolastica dello/a studente/ studentessa,
- il suo comportamento nei confronti dei compagni, dei docenti e di tutto il personale della scuola,
- il rispetto dell'ambiente e delle attrezzature e la regolarità della frequenza.

La funzione di questa (come di ogni altra) valutazione è orientativa, deve quindi rappresentare un segnale chiaro per lo/a studente/studentessa che promuova comportamenti di cittadinanza attiva e censuri ovvero esorti a correggere atteggiamenti negativi per se stessi e per la comunità.

Nella scuola primaria la valutazione del comportamento degli alunni è espressa mediante una scala qualitativa di giudizi sintetici:

NON SUFFICIENTE, SUFFICIENTE, BUONO, DISCRETO, DISTINTO, OTTIMO.

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Nella **Scuola Primaria** la valutazione del comportamento degli alunni è riferita ai seguenti elementi:

- frequenza regolare e partecipazione alle attività didattiche;
- rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico;
- rispetto delle norme di sicurezza e delle regole di vita scolastica;
- uso di linguaggio decoroso e rispettoso.

La valutazione del comportamento è espressa attraverso un giudizio, formulato secondo i criteri riportati nella seguente tabella.

GIUDIZI SINTETICI del comportamento	DESCRITTORI dei GIUDIZI
OTTIMO -Obiettivi raggiunti in modo strutturato, completo e critico-	Rispetta in modo consapevole e responsabile le persone che operano nella scuola, i compagni/e, le cose e l'ambiente. Apporta in modo critico il suo contributo personale ed è propositivo nelle attività collettive .
DISTINTO - Obiettivi raggiunti in modo completo e strutturato-	Rispetta in modo responsabile le persone che operano nella scuola, i compagni/e, le cose e l'ambiente. Apporta il suo contributo personale ed è collaborativo nelle attività collettive
BUONO -Obiettivi raggiunti in modo adeguato-	Manifesta un comportamento corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni/e, delle cose e dell'ambiente. Partecipa con interesse alla vita scolastica ed è generalmente collaborativo nelle attività collettive
DISCRETO - Obiettivi raggiunti in modo essenziale-	Manifesta un comportamento generalmente corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni/e, delle cose e dell'ambiente. Conosce le regole scolastiche e le rispetta. Mette in atto atteggiamenti collaborativi.
SUFFICIENTE - Obiettivi raggiunti in modo frammentario-	Manifesta un comportamento poco corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni/e, delle cose e dell'ambiente. Conosce le regole scolastiche, tuttavia va sollecitato al loro rispetto. Inizia progressivamente a mettere in atto atteggiamenti collaborativi.
NON SUFFICIENTE -Obiettivi non raggiunti	Ha un comportamento non corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni/e, delle cose e dell'ambiente scolastico. Non rispetta le regole scolastiche e non mette in atto comportamenti collaborativi.

Protocollo osservazioni COMPORTAMENTI per la scuola secondaria di 1° grado.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Competenze chiave di Cittadinanza europee di riferimento:

- Competenze digitali
- Competenze personali, sociali e di apprendimento
- Competenze civiche

GIUDIZIO	Gli Altri	L'ambiente	Le regole scolastiche	Il lavoro scolastico
MATURO	L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici. È solidale e rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento e nell'apprezzamento delle differenze individuali. Utilizza le nuove tecnologie digitali in modo autonomo, corretto e consapevole.	Ha sempre rispetto e cura delle attrezzature e della pulizia della classe	Rispetta in ogni occasione il Patto educativo e il Regolamento di Istituto.	Dimostra disponibilità a collaborare con atteggiamento propositivo nelle attività scolastiche e extrascolastiche. Attua interventi pertinenti ed appropriati. Assolve alle consegne in modo puntuale e costante. È sempre munito del materiale necessario. Dimostra di possedere un metodo di lavoro autonomo e maturo
RESPONSABILE	L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici; rispetta gli altri ed i loro diritti. Utilizza le nuove tecnologie digitali in modo corretto e consapevole.	Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe	Ha un comportamento rispettoso di regole e di regolamenti	Dimostra interesse per le attività didattiche. Assolve alle consegne in modo costante. È sempre munito del materiale necessario. Dimostra di possedere un metodo di lavoro autonomo.
CORRETTO	L'alunno nei confronti di docenti, compagni e personale ATA ha un comportamento sostanzialmente corretto. Utilizza le nuove tecnologie digitali in modo abbastanza corretto e consapevole.	Dimostra un atteggiamento in genere attento alle attrezzature e all'ambiente scolastico.	Rispetta generalmente il Regolamento di Istituto	Segue con discreta partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica. Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario. Dimostra di possedere un metodo di lavoro abbastanza autonomo.
PARZIALMENTE ADEGUATO	L'alunno ha un comportamento non sempre corretto nei confronti di docenti, compagni e personale ATA. Talvolta manifesta atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti. Utilizza le nuove tecnologie digitali in modo abbastanza corretto.	Dimostra poca cura per il materiale e per le strutture dell'Istituto	Talvolta non rispetta tutte le norme del Regolamento di Istituto; riceve richiami verbali, ma non ha a suo carico provvedimenti disciplinari	Segue, ma mostra una limitata partecipazione alle attività. Collabora solo in alcune occasioni alla vita della classe e dell'Istituto. Talvolta non rispetta le consegne e non è sempre munito del materiale scolastico. Non possiede ancora completa autonomia nel lavoro scolastico.

NON ADEGUATO	L'alunno ha un comportamento poco corretto nei confronti di docenti, compagni e personale ATA. Mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti. Non sempre utilizza le nuove tecnologie digitali in modo corretto.	Utilizza in modo poco rispettoso il materiale e le strutture dell'Istituto.	Tende a violare il Regolamento di Istituto, riceve ammonizioni verbali e scritte, ha a suo carico provvedimenti disciplinari	Segue con scarso interesse le attività didattiche ed è talvolta fonte di disturbo durante le lezioni. Rispetta le consegne solo saltuariamente. Spesso non è munito del materiale scolastico. Non è autonomo nel lavoro scolastico.
---------------------	--	---	--	---

MODELLO SCHEDE GIUDIZIO GLOBALE FINE QUADRIMESTRE

SCUOLA SECONDARIA

	Processi formativi Maturazione della persona	Livello globale di sviluppo degli apprendimenti
4	Rispetto alla situazione di partenza ha evidenziato scarsi progressi nel processo globale di maturazione.	Presenta gravi lacune negli apprendimenti di molte discipline. La preparazione è incompleta e molto lacunosa.
	Rispetto alla situazione di partenza ha evidenziato parziali progressi nel processo globale di maturazione	Ha acquisito in modo incompleto le abilità e conoscenze fondamentali. La preparazione è superficiale e piuttosto lacunosa.
6	Rispetto alla situazione di partenza ha evidenziato regolari progressi nel processo globale di maturazione.	Ha acquisito le abilità e le conoscenze fondamentali. La preparazione complessiva è settoriale e poco approfondita.
7	Rispetto alla situazione di partenza ha evidenziato costanti progressi nel processo globale di maturazione.	Ha acquisito pienamente le abilità e le conoscenze fondamentali. La preparazione è abbastanza completa
8	Rispetto alla situazione di partenza ha evidenziato buoni progressi nel processo globale di maturazione	Ha conseguito in modo abbastanza sicuro tutti gli obiettivi di apprendimento. La preparazione è completa in quasi tutte le aree disciplinari.
9	Rispetto alla situazione di partenza ha evidenziato progressi molto buoni nel processo globale di maturazione	Ha conseguito in modo sicuro tutti gli obiettivi di apprendimento. La preparazione è completa e abbastanza approfondita
10	Rispetto alla situazione di partenza ha evidenziato notevoli progressi nel processo globale di maturazione.	Ha conseguito in modo organico e sicuro tutti gli obiettivi di apprendimento. La preparazione è completa e approfondita in tutte le aree disciplinari

Rispetto alla situazione di partenza ha evidenziato notevoli *progressi nel processo globale di maturazione (oppure progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale)*

Per la scuola dell'infanzia, il protocollo per le osservazioni del comportamento prevede invece una serie di descrittori per ciascun indicatore senza l'attribuzione di livelli e/o giudizi valutativi :

Protocollo comportamento Scuola Infanzia

Con riferimento all'art. 1 del Dlgs 62/2017, l'Istituto Comprensivo Pescara 9 , intende inoltre promuovere la valorizzazione delle eccellenze e a tal fine ha avviato un percorso di elaborazione e definizione condivisa di criteri per valorizzare i comportamenti particolarmente positivi. Tale processo vedrà il coinvolgimento degli alunni e dei genitori, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento d'Istituto e dal Patto educativo di corresponsabilità

La valutazione delle competenze

Risponde alle esigenze evidenziate dal RAV circa la definizione di criteri e strumenti per la valutazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza; tale valutazione fa riferimento ai principi della valutazione autentica, che a completamento delle prove per la misura degli apprendimenti, pone particolare attenzione al processo piuttosto che al prodotto e alla trasversalità degli apprendimenti stessi. Recependo le disposizioni di legge (Dlgs 62/2017) la valutazione delle competenze mira a certificarne la progressiva acquisizione anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

All'inizio dell'anno scolastico, i consigli di classe /sezione, effettuano una prima rilevazione del livello medio della classe rispetto alle competenze chiave europee e al profilo in uscita (Indicazioni Nazionali). Tale rilevazione, riportata nell'analisi d'ingresso della Progettazione Coordinata di classe/sezione, costituisce un punto di partenza per la definizione dei percorsi didattici (UDA) e un elemento di confronto per il monitoraggio dello sviluppo delle competenze.

La valutazione delle competenze si avvale di **molteplici strumenti** esplicitati nella progettazione di ogni singola Unità d'Apprendimento e costruiti in relazione alla specificità della prova autentica utilizzata:

- ☐ le osservazioni sistematiche da utilizzare anche nel corso dello svolgimento (individuale o di gruppo) di un compito di realtà;
- ☐ il compito di realtà (strumento anche di sviluppo della competenza) il cui prodotto è soggetto a valutazione con riferimento ai livelli A-B-C-D.
- ☐ le autobiografie cognitive
- ☐ le rubriche valutative
- ☐ le schede di autovalutazione
- ☐ il diario di bordo

La certificazione delle COMPETENZE

Una volta compiute nel corso degli anni le operazioni di **valutazione delle competenze** con gli strumenti indicati, al termine del percorso di studio si potrà procedere alla loro **certificazione mediante l'apposita scheda** . **“Le competenze finali si presentano come un insieme integrato di conoscenze, abilità e atteggiamenti, insieme necessario ad esplicare in maniera valida ed efficace un compito lavorativo”**. (Progettazione formativa: teoria e metodologia” – M. Pellerey)

A seguito del C.M. n 3, prot. n. 1235 del 13 febbraio 2015, inoltre ogni scuola è tenuta a rilasciare alla fine della classe quinta di scuola primaria e alla fine della classe terza di scuola secondaria di primo grado, un documento di **certificazione delle competenze**, consegnato alle famiglie e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. La nostra scuola ha aderito per anni alla sperimentazione ministeriale del modello di certificazione. Tale operazione non implica una semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, ma va intesa come **valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati e prevede, pertanto, una progettazione specifica per competenze** .Per la certificazione delle competenze a conclusione della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado,l'Istituto si avvale del Modello di Certificazione Nazionale, già adottato in fase di sperimentazione.

INCLUSIONE



ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Al fine di agevolare l'attuazione del diritto allo studio e la piena formazione della personalità di tutti gli alunni, la scuola progetta la propria attività in base ai bisogni educativi effettivamente individuati tenendo conto delle difficoltà degli alunni diversamente abili, utilizzando in modo efficiente le risorse di cui dispone (insegnanti, educatori, strutture, servizi, ausili) ed attuando un'organizzazione funzionale delle attività.

La scuola attua tutti gli interventi di integrazione secondo il principio della “personalizzazione formativa”: il singolo studente viene aiutato a scoprire, apprezzare e potenziare le sue capacità fondamentali per costruire il proprio progetto di vita. I docenti si aggiornano costantemente sulla normativa e sulle circolari ministeriali che riguardano la disabilità al fine di garantire il diritto allo studio degli alunni; frequentano inoltre corsi di formazione specifici per l'handicap.

Continui e sistematici sono i rapporti con la famiglia, la ASL territoriale, i Servizi Sociali dei Comuni di Pescara e limitrofi i Centri Accreditati e tutte quelle strutture che interagiscono con ‘alunno in situazione di handicap.

Per favorire un reale processo di integrazione sono stati attivati gli organi collegiali competenti ed istituite figure di riferimento per favorire una “cultura dell’inclusione”, in base a quanto disposto dai principali riferimenti normativi: · Legge-quadro n. 104 del 5 febbraio 1992 · Decreto del Presidente della Repubblica del 24 febbraio 1994.

ORGANI PER L’INTEGRAZIONE

REFERENTE per l'integrazione

Insegnante nominato dal Collegio docenti per coordinare le attività di integrazione per gli alunni con disabilità.

GLI

Gruppo di Lavoro sull'Inclusività, ha la stessa composizione del GLH d'Istituto e si occupa della stesura e verifica del Piano annuale dell'Inclusività (PAI) documento dove sono riportati tutti i dati dell'istituto, le attività e gli interventi finalizzati all'inclusività, programmati e realizzati nel corso dell'anno scolastico, con riferimento agli alunni diversamente abili, ai DSA (alunni con disturbi specifici di apprendimento) e ai BES (alunni con bisogni educativi speciali) .

GLH D'ISTITUTO

Gruppo di Lavoro per l'Handicap, è composto dal Dirigente Scolastico, dalla referente , da rappresentanti dei docenti di sostegno, da rappresentanti dei docenti curricolari, da rappresentanti dei genitori, da operatori dei servizi sanitari (ASL e Centri Accreditati), da operatori sociali (Enti locali e Cooperative Sociali), da rappresentanti delle Associazioni che collaborano con la scuola.

Si riunisce di norma due volte l'anno, con i seguenti compiti:

collaborare alla definizione del progetto d'istituto in relazione all'integrazione attraverso la definizione delle ore di sostegno e di assistenza da assegnare ad ogni alunno, l'individuazione di attività da svolgere in collaborazione con le figure esterne, l'ottimizzazione delle risorse, l'elaborazione delle richieste da inoltrare agli organi competenti; l'elaborazione di progetti specifici, la verifica al termine dell'anno scolastico degli interventi effettuati.

STRATEGIE OPERATIVE

Gli alunni vengono coinvolti in tutte le attività proposte attraverso le seguenti strategie:

- Adattamento della didattica al “bisogno educativo speciale”
- Adattamento degli spazi
- Personalizzazione del curriculum (obiettivi semplificati e/o alternativi)
- Insegnamento basato sulla valorizzazione del gruppo classe come risorsa (tutoring, apprendimento cooperativo e attività laboratoriali)
- Utilizzo di materiale didattico speciale specifico
- Utilizzo di strumenti didattici multimediali di supporto all'apprendimento (computer, LIM, software di calcolo, ecc.)

ATTIVITA' FINALIZZATE ALL'INCLUSIVITA'

Costituzione e attivazione del GLI (Gruppo di Lavoro sull'Inclusività) che al fine di favorire al massimo l'integrazione e l'inclusività degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), individua le seguenti attività:

- Laboratori curricolari ed extracurricolari.
- Uscite didattiche ed attività varie sul territorio.

Inoltre sperimenta pratiche didattiche inclusive quali:

- Attività prosociali fra gli alunni.
- Lavori di gruppo.
- Didattica individualizzata e/o personalizzata.
- Proposte didattiche negoziate con gli alunni.

VERIFICA VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Le attività di verifica e valutazione sono costanti durante il corso dell'anno e prevedono momenti di monitoraggio al fine di procedere, se necessario, ad interventi di revisione del PEI (piano educativo individualizzato). Tutta l'attività di valutazione ha una valenza orientativa al fine di favorire la promozione dell'identità personale e il successo formativo dell'alunno.

Gli elementi valutativi vengono raccolti nella documentazione specifica composta da:

- Profilo dinamico funzionale (PDF)

- Piano educativo personalizzato (PEI)
- Verbali GLH operativi
- Relazioni finali

Per gli alunni diversamente abili della Secondaria di I grado le prove d'esame di terza, semplificate o differenziate, sono corrispondenti agli insegnamenti impartiti ed idonee a valutare il processo formativo dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali (vedi Legge 104/92).

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

Nella scuola sono inseriti numerosi alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). L'alunno con D.S.A. mostra difficoltà isolate e circoscritte nella lettura, nella scrittura e nel calcolo, in una situazione in cui lo sviluppo intellettuale è nella norma e non sono presenti deficit sensoriali.

Certificata tramite diagnosi la presenza di un disturbo specifico di apprendimento, gli organi competenti hanno l'obbligo di predisporre un percorso personalizzato (PDP) con le indicazioni degli strumenti dispensativi (dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline; dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta o esonero totale; programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa; organizzazione di interrogazioni programmate; valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma e degli strumenti compensativi (tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto, tavola pitagorica, tabella delle misure, tabella delle formule geometriche, uso della calcolatrice e del computer con programmi di videoscrittura,

correttore ortografico e sintesi vocale) che sono stati individuati per il singolo alunno al fine di aiutarlo ad accettare le proprie difficoltà ed a migliorare la propria autostima. Anche nell'ambito della verifica e della valutazione di fine anno i docenti devono tener conto dello specifico percorso didattico dell'alunno e in sede di esame conclusivo del ciclo scolastico la Commissione deve permettere l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi utilizzati durante l'anno. L'Istituto è dotato di **lavagne interattive multimediali** e che permettono agli alunni con DSA di avere un approccio più stimolante nell'apprendimento delle discipline didattiche. L'istituto nella secondaria di I grado ha proposto già dall'a.s. 2015-16 **un corso con l'uso di software specifico per gli alunni con DSA, Anastasis**.

PREVENZIONE DEL DISAGIO E DELLA DISPERSIONE

Una delle principali finalità dell'Istituto consiste nel promuovere lo “star bene a scuola” di tutti gli attori coinvolti: studenti, personale scolastico e genitori, attraverso una politica dell'accoglienza e dell'integrazione. Attraverso progetti mirati, la scuola affronta in modo diretto e contestualizzato le cause della demotivazione, del disimpegno e delle insufficienti competenze di base, fornendo un aiuto diretto alla didattica curriculare attraverso attività organizzate in piccoli gruppi in un contesto di funzionamento a classi aperte; vengono attivati laboratori in orario extracurriculare e visite guidate strettamente collegati ai laboratori in orario curriculare. Si effettuano interventi di supporto al benessere relazionale di tutti i componenti della relazione educativa con attività riflessive rivolte a genitori, docenti e presenze educative nella comunità di vita. Sono coinvolti alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Numerose sono le associazioni che operano sul territorio e che collaborano con la scuola fornendo un valido supporto per l'inclusività.

SPORTELLLO DI ASCOLTO

La Scuola offre, in collaborazione con docenti interni aventi competenze psicologiche documentate, uno spazio d'ascolto per alunni, famiglie ed insegnanti. L'accesso al servizio è gratuito.

INTERCULTURA

Particolare attenzione è posta all'**Integrazione interculturale**: educazione allo sviluppo, tutela dei diritti umani, lotta al razzismo. La Scuola garantisce la realizzazione di attività a favore degli alunni di altre nazionalità, relative all'accoglienza, all'inserimento e soprattutto i laboratori di lingua italiana come L2 per gli alunni stranieri di prima e seconda generazione, propone comunque l'adesione a progetti specifici che se finanziati permetteranno lo svolgimento di attività varie affinché l'alunno, italiano e non, sia portato a rendersi conto che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

La Scuola collabora con le associazioni del territorio che si occupano di integrazione interculturale.

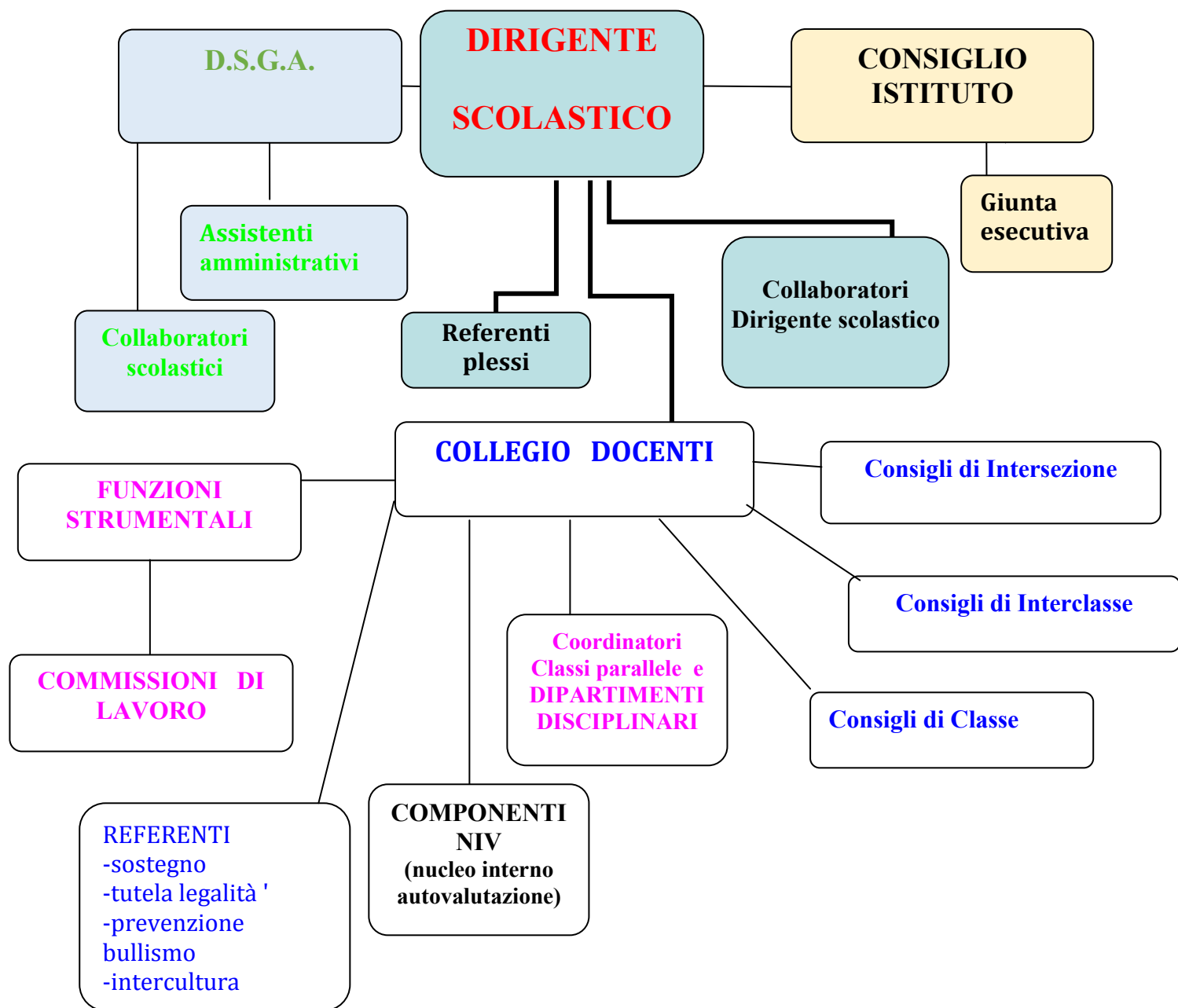
SCELTE METODOLOGICHE DELL'ISTITUTO

Le modalità didattiche, pur nella libertà di insegnamento di ciascun docente, privilegiano:

- l'interazione tra docenti e allievi;
- l'adozione di uno stile educativo coerente, autorevole e democratico;
- la valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze dell'alunno e la motivazione all'apprendimento;
- l'uso del rinforzo (gratificazione, circolarità dell'informazione, autocorrezione, ...);
- l'abitudine all'esercizio dell'autocritica e dell'autovalutazione, in base a criteri esplicitati ("imparare ad apprendere");
- la compartecipazione dell'alunno al proprio processo di apprendimento, chiarendo percorsi e finalità di lavoro, abilità logiche ed operative che si intendono sviluppare;
- l'uso dell'attività laboratoriale centrata sul "fare" degli allievi, rispetto ad un "prodotto" da fornire; l'uso di mezzi ed attrezzature didattiche in grado di supportare e/o integrare le conoscenze e le competenze specifiche dei docenti;
- la realizzazione di percorsi didattici con momenti di "fruizione" delle opportunità formative offerte dal territorio e/o di coinvolgimento dell'extra-scuola, con progetti integrati o elaborati all'interno della scuola;
- l'adequata alternanza fra le varie metodologie fondate sulla ricerca, sull'esperienza e sulla comunicazione, privilegiando il metodo scientifico; l'apprendimento collaborativo, sia all'interno della classe sia a classi aperte;
- la somministrazione di compiti di realtà che permettono allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più vicina al mondo reale; interventi adeguati nei riguardi delle diversità; il riconoscimento e la valorizzazione delle eccellenze.

L'ORGANIZZAZIONE

RISORSE UMANE - ORGANIGRAMMA-



FUNZIONIGRAMMA

Riporta l'elenco delle funzioni di competenza.

Funzione	Compiti
Dirigente scolastico	✓ Assicurare la gestione unitaria dell'Istituto; ✓ dirigere, coordinare e valorizzare le risorse umane; ✓ assicurare collaborazione con il territorio; ✓ organizzare la scuola secondo criteri di efficacia ed efficienza; ✓ gestire le relazioni sindacali ✓ rappresentare legalmente l'Istituto; ✓ riesaminare il sistema qualità per accertare la continua idoneità; ✓ definire la politica per la Qualità.
COLLABORATORI DEL D.S.	- Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.O.F. - Rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, etc); Sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia); - sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità. - Collaborare strettamente con il D.S. nella gestione dei vari plessi dell'istituto e nei rapporti con gli alunni, famiglie, docenti, personale ATA ed Enti esterni - Coordinare l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa Collaborare con i collaboratori di plesso e/o fiduciari al fine di favorire la coesione dello Staff del D.S. - Redigere il verbale del Collegio dei Docenti.
REFERENTI DI PLESSO	<u>Nel plesso:</u> • essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; • far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari; • gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; • coordinare le mansioni del personale ATA; • gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; • segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; • creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; • assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato <u>Nell'Istituto Comprensivo:</u> • informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza;

	• raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; • realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola. • Funzioni esterne al plesso: • instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali; • instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.
DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	• Curare l'assunzione delle indicazioni metodologico-didattiche elaborate dal Collegio favorire la collaborazione fra i diversi insegnanti della stessa materia. • Coordinare l'attività dei Consigli di classe nell'individuare e formalizzare gli obiettivi formativi anno per anno in termini di competenze • per le singole discipline elaborare il curricolo; • individuare i nuclei fondanti delle singole discipline; • individuare le strategie da mettere in atto per favorire l'omogeneità e la trasversalità delle proposte formative; • definire i criteri comuni per la corrispondenza fra voti e livelli di conoscenza, competenza, capacità; • definire criteri di valutazione e strumenti di rilevazione apprendimenti e competenze, • produrre griglie di osservazione e valutazione ; • proporre attività (progetti) da inserire nel P.O.F e da sottoporre al collegio docenti; • proporre adozioni di libri di testo.
(Es. di Commissione) COMMISSIONE CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	• Mantenere, approfondire e nel caso stabilire relazioni di Conoscenza e collaborazione reciproca fra le scuole dell'Istituto e le altre gravitanti nello stesso bacino di utenza, sia statali che non. • Promuovere progetti comuni che mettano praticamente in contatto le realtà diverse e coinvolgano sia gli insegnanti che gli alunni. • Seguire il percorso degli alunni che passano da una realtà all'altra, in particolar modo gli alunni in difficoltà e quelli diversamente abili. • Verifica dell'efficacia del passaggio di informazioni sugli alunni e sui curricoli realizzati nell'ordine di scuola precedente. • Promozione della realizzazione di esperienze didattiche con il coinvolgimento degli alunni. • Coordinamento delle attività per l'orientamento inteso come guida alle scelte scolastiche e professionali future con i ragazzi di II e III classe secondaria di I grado. . • Partecipazione agli incontri di formazione promossi dalle Scuole e organizzazione degli interventi con i docenti delle Scuole Secondarie di II grado

COORDINATORI CONSIGLI DI INTERCLASSE E CLASSE	• Presiedere il consiglio e gli scrutini in caso di assenza del Preside; • coordinare la programmazione e le attività didattiche dei docenti della classe; • mantenere i contatti con le famiglie degli alunni e tra esse e la Presidenza ; • verificare che gli alunni abbiano trasmesso alle famiglie le comunicazioni della Presidenza; • informare la Presidenza di ogni rilevante problema che dovesse sorgere all'interno della classe; • sottoscrivere la compilazione dei verbali delle sedute del consiglio medesimo verificando la verbalizzazione della discussione degli argomenti posti all'ODG.
FUNZIONI STRUMENTALI	FS POF Aggiornamento del POF. Monitoraggio dei progetti. Documentazione. Predisposizione, supporto e coordinamento attività aggiuntive integrative extracurricolari deliberate. Gestione delle istruttorie per la divulgazione delle attività previste dal Ministero e/o da altri Enti pubblici, mediante redazione di avvisi a firma DS. Monitoraggio in itinere e finale dei progetti svolti e raccolta e cura della documentazione. Predisposizione di risposte, anche per eventuali adesioni, alle proposte provenienti da enti esterni e associazioni, con particolare riferimento al MIUR e all'USR. Raccordo con il D.S. e con le altre F.S. Partecipazione all'elaborazione e all'aggiornamento del POF e del PTOF. FS continuità e orientamento Studenti <i>Attività di orientamento relativamente a-:</i> -dimensione informativa: costituzione di reti informative sui diversi percorsi di studio; raccordo con scuole secondarie II grado per laboratori di orientamento e rilevazione esiti alunni in uscita -dimensione formativa: azioni didattiche e disciplinari per sostenere la maturazione personale e le scelte degli studenti (orientamento formativo/educativo); coordinamento curricolo per l'orientamento coinvolgimento di tutti i soggetti interessati all'orientamento (Regione, Provincia, Comune, Associazioni..). Raccordo con il D.S. e con le altre F.S. Partecipazione all'elaborazione e all'aggiornamento del POF e del PTOF Cura sportello orientamento . Docenti Coordinamento e gestione delle attività di continuità. Studio e approfondimento delle Indicazioni Nazionali e delle misure di accompagnamento. Certificazione delle competenze. Coordinamento della didattica. Supporto didattico-organizzativo-metodologico. Organizzazione degli incontri con i referenti dei dipartimenti. Tutoring. Accoglienza e cura dell'inserimento dei docenti in ingresso. Coordinamento della stesura e aggiornamento dei curricoli

	verticali. Stesura e socializzazione della documentazione prodotta. Predisposizione di strumenti di rilevazione. Formazione Raccordo con il D.S. e con le altre F.S. Partecipazione all'elaborazione e all'aggiornamento del POF e del PTOF. FS VALUTAZIONE Autoanalisi d'istituto (esame dei processi e dei dati che misurano i risultati reali e gli scostamenti rispetto a quelli attesi, acquisire gli elementi per confermare le scelte fatte o per rivederle). Membro del NIV. Documentazione (archiviazione e divulgazione). Predisposizione di strumenti di verbalizzazione (scuola dell'infanzia scuola primaria-scuola secondaria di primo grado). Supporto e coordinamento prove e attività INVALSI. Raccordo con il D.S. e con le altre F.S. Partecipazione all'elaborazione e all'aggiornamento del POF e del PTOF, del RAV e PDM.
STAFF DI DIRIGENZA	Lo staff è costituito, oltre che dai collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico (DS), da un numero flessibile di figure professionali: infatti la sinergia e l'interazione tra il DS, il DSGA, i docenti collaboratori e i docenti incaricati delle funzioni strumentali e docenti referenti di progetto possono garantire una programmazione didattico-finanziaria efficiente e integrata. Lo staff rappresenta un'unità funzionale che, consolidatasi nell'esperienza concreta dell'Istituto per coadiuvare l'azione del dirigente e garantire consulenza e supporto in merito alle decisioni più importanti da prendere, si occupa di: - identificare necessità emergenti e elaborare suggerimenti circa il loro adempimento; - sviluppare idee e proposte aventi come obiettivo il miglioramento della qualità del servizio scolastico ed educativo; - programmare attività inerenti la formazione del personale; - organizzare riunioni collettive su argomenti di una certa rilevanza; - pianificare interventi innovativi all'interno dell'istituto in seguito all'introduzione di normative di riforma.
Referente	-LEGALITA'- prevenzione Bullismo e CYBERBULLISMO Compiti: essere referente per tutte le iniziative territoriali e nazionali che pervengono alla scuola in materia di legalità e sua tutela , prevenzione dei rischi - bullismo e cyberbullismo; • diffondere e sostenere nell'Istituto le proposte e le iniziative afferenti; • promuovere ed organizzare iniziative ed attività mirate alla legalità, alla prevenzione ed alla repressione del cyberbullismo in riferimento al PTOF e al contesto specifico ; • informare i docenti sulle proposte macroprogettuali in materia; • monitorare i comportamenti a rischio; • monitorare le proposte progettuali del MIUR e coordinarle con le iniziative e le proposte del PTOF sul Benessere psicologico e prevenzione rischi .

ORGANICO DOCENTI E ATA

Nell'anno scolastico 2018/2019, l'Istituto ospita:

- 11 sezioni di **Scuola dell'Infanzia** di cui dieci a tempo pieno (40 ore) e una con orario antimeridiano a 25 ore;
- 32 classi di **Scuola Primaria** di cui 7 a Tempo Pieno (tempo scuola 40 ore settimanali), n.23 classi a Tempo Normale (tempo scuola 27 ore settimanali), n.2 Tempo Prolungato (29 ore settimanali);
- 23 classi di **Scuola Secondaria di primo grado** di cui 18 con tempo scuola a 30 ore settimanali, 3 a tempo pieno con 37 ore, n.2 a tempo prolungato di 30 ore settimanali.

ORDINE DI SCUOLA	POSTI COMUNI	SOSTEGNO
INFANZIA	n. 21	n. 3
PRIMARIA	n. 47	n. 10
SECONDARIA I GRADO	A043 Lettere: n.14 A345 Inglese: n.3 + 12 h A245 Francese: n.1+ 2 h A445 Spagnolo: n.1+ 6 h A059 Mat. e Scienze: n. 8 A033 Tecnologia: n.2 + 8 h A032 Musica: n.2 + 8 h A028 Arte e Imm.: n.2 + 8 h A030 Sc. motorie: n.2 + 8 h Religione: n.1 + 4 h A077 - Indirizzo musicale: Chitarra: n.1 Flauto traverso: n.1 Violino: n.1 Pianoforte: n.1	n. 13 + 9 h

Per il conseguimento degli obiettivi del PDM e del PTOF si rende necessario il sopra riportato fabbisogno di risorse di docenti (cui andranno aggiunti i docenti di *Religione Cattolica* e di *Attività Alternative* in relazione al numero di adesioni ai relativi insegnamenti)

Il fabbisogno, calcolato in base ad una previsione, potrebbe essere soggetta ad eventuali adeguamenti in relazione al numero degli iscritti ed alle classi che saranno costituite.

DOCENTI PER IL POTENZIAMENTO

Il fabbisogno relativo all'organico di potenziamento, in coerenza con gli obiettivi di processo e le azioni messe in atto per la realizzazione del piano di miglioramento, viene definito con riferimento alle seguenti azioni:

NUMERO POSTI	MOTIVAZIONE
POSTI COMUNI scuola PRIMARIA N.4	N.2 per potenziamento competenze linguistiche in inglese, arte , musica. N. 2 per l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati e per riduzione del numero di alunni e di studenti per classe e/o articolazioni di gruppi di classi.
POSTI A032 MUSICA N.1	Potenziamento nella Scuola secondaria e primaria delle competenze nella pratica e nella cultura musicali; (propedeutica al corso musicale delle Scuole Secondarie e insegnamento dello strumento nelle secondarie).
POSTI A345 INGLESE N.1	Potenziamento linguistico SS 1 Grado (finalizzato alla certificazione di un maggior numero di alunni).
POSTI A028 ARTE N.1	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio attraverso la realizzazione di percorsi laboratoriali.
POSTI A043 LETTERE N.1	Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte ore finalizzato allo svolgimento di attività laboratoriali.
POSTI AD00 SOSTEGNO N. 1	Potenziamento attività di sostegno, laboratori di pratica inclusiva per alunni con BES.

Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015 i docenti dell'organico dell'autonomia concorreranno alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- Attività di insegnamento
- Attività di potenziamento
- Attività di sostegno
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (sdoppiamento di classi, sostituzione dei collaboratori di presidenza o dei fiduciari di plesso).
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg).

FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE ATA	N. UNITA' DI PERSONALE
DSGA	1
COLLABORATORI SCOLASTICI	18 attuali; 22 in previsione per la complessità dell'articolazione dei plessi e del tempo scuola
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	6

FABBISOGNO RELATIVO A INFRASTRUTTURE: RICHIESTA DI SPAZI DIDATTICI

1. aule mensa più ampie per scuole infanzia
2. aule polifunzionali scuola infanzia e primaria
3. locale scolastico idoneo ed eventuali attrezzature fonico-visive per l'allestimento
4. attività finali

Orario di Ricevimento del pubblico

DIRIGENTE SCOLASTICO	SU APPUNTAMENTO
SEGRETERIA	DAL LUNEDI AL VENERDI ORE 9,30/11 Martedì e GIOVEDÌ POMERIGGIO ORE 15,30 /17
SEGRETERIA NEI PERIODI DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE	DAL LUNEDI AL VENERDI ORE 11/13

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Lo sviluppo professionale del personale è una condizione irrinunciabile e qualificante dell'Istituzione Scolastica e costituisce strumento strategico per il miglioramento della organizzazione e per il sostegno agli obiettivi di cambiamento; esso deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze che consente di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione dell'Istituzione Scolastica nel suo complesso ed in particolare il miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento.

Le iniziative d'Istituto vengono progettate tenendo conto:

- a) delle priorità evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto
- b) dei bisogni formativi espressi dal personale relativamente ai temi delle competenze da incrementare (didattica per competenze , inclusione , valutazione , digitale)
- c) delle necessità di aggiornamento professionale sui cambiamenti normativi e/o strutturali in atto

La formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturata è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e della crescita professionale di chi in loro opera. La formazione, l'aggiornamento e le altre attività formative sono definite a partire dai bisogni formativi e dalle risorse interne ed esterne alla scuola.

Il piano di formazione, per il PTOF, prevede iniziative di formazione per aree tematiche diversificate (in forma collegiale, per gruppi di interesse...); si sintetizzano di seguito le attività che l'Istituto intende porre in atto al fine di formare ed aggiornare il personale.

PIANO FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE A.S. 2018-19

-Formazione n. 3 docenti in anno di prova - a cura USR Abruzzo
-Lingue straniere -Le competenze linguistiche - Inglese e Spagnolo - a cura docenti madrelingua "Athena DOCET"-Piattaforma SOFIA - ore 25 -a carico bonus docenti interessati -
-Competenze informatiche - EIPASS - a carico dei docenti interessati -ore 25
-Competenze digitali corsi livelli A e B -Fondi USR-Rete di scopo -ore 15
- Corso su autovalutazione e rendicontazione - Rete Pegaso
-"Valutare per il successo " - conclusione formazione
-"Sicurezza": corso di Primo soccorso -ore 20

Attività di auto-formazione e di ricercazione

L'attività di autoformazione dei docenti sui temi del curricolo e della didattica per competenze si prosegue e vede il coinvolgimento di tutti i docenti dei vari ordini di scuola dell'Istituto che hanno portato il loro contributo alla costruzione del curricolo verticale.

PIANO FORMAZIONE PERSONALE ATA A.S. 2018-19

Tra le priorità della scuola, oltre alla formazione dei docenti, emergono le attività di formazione del personale ATA. Le opportunità di formazione proseguiranno sul Piano Nazionale Scuola Digitale (già calendarizzato) e sui continui adeguamenti del sistema alla normativa, vigente e in continua evoluzione, nonché sugli obblighi derivanti dalla protezione dei Dati Personali.

L'Istituto, da anni, è in rete con le scuole della Provincia di Pescara (Rete Pegaso) per la formazione del Personale ATA.

Perseguibilità e rendicontazione delle attività di formazione

-Preso atto che la legge n. 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola, in particolare per quanto concerne la formazione del personale docente, nello specifico, al comma 124 si legge: “nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale”;

-considerata la nota del MIUR del 15 settembre 2016 intitolata “Prime indicazioni per la progettazione delle– attività di formazione destinate al personale scolastico” che dice esplicitamente: “Le azioni formative per gli insegnanti di ogni istituto sono inserite nel Piano Triennale dell’Offerta formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del dirigente scolastico;

-visto che si evidenzia la necessità di garantire a livello di scuola almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico, diversamente modulabile nel triennio e che per la definizione delle Unità Formative, il Ministero suggerisce di fare riferimento a standard– esistenti, come il sistema dei crediti formativi universitari e professionali

SI CONVIENE

- che ai docenti sarà consentito di predisporre autonomamente il loro Piano di Formazione, che dovrà comunque essere coerente con il PTOF dell'Istituto; essi, pertanto, potranno volontariamente aderire a tutte le iniziative interne ed esterne alla scuola; che i percorsi di Formazione organizzati dall'Istituto saranno di almeno 25 ore di lavoro comprensive di lezioni, esercitazioni, studio a casa (al pari dei crediti universitari) e il Direttore del Corso sarà il Dirigente scolastico;
- che per ciascuna attività formativa il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione; i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso; per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo; il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante “Attestato di partecipazione” o “Diploma di competenze acquisite” rilasciato dall'Ente formatore.
- La formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.
- “La formazione liberamente affidata all'iniziativa dei singoli docenti contribuisce alla crescita dell'intera comunità professionale e diventa uno stile di lavoro collaborativo. A tal fine è prevista la possibilità di autogestire e autofinanziare gruppi di ricerca, comunità di pratiche e laboratori da parte dei docenti anche in coerenza con quanto la scuola progetta nel proprio piano di formazione” come previsto dal “Piano per la formazione dei docenti 2016-2019”(MIUR).

Piano Nazionale Scuola Digitale

Sono parte integrante del Piano di Formazione dell'Istituto tutti i percorsi di formazione previsti dal PNSD Azione 10.8.4 – “Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi”, che coinvolgeranno: Docenti , Animatore digitale , Personale amministrativo , Dirigente scolastico e DSGA.

Piano per la Sicurezza

Il D.Lgs. n. 81/2008 (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) ha introdotto la partecipazione obbligatoria da parte dei lavoratori alla formazione sulla “Sicurezza” organizzata dal datore di lavoro: l’art. 20, comma 2, lettera h) del Decreto afferma che il lavoratore ha l’obbligo di “h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro” il quale è tenuto ad adempiere agli obblighi di formazione, di informazione e di addestramento. Ministero dell’Istruzione, dell’ Università e della Ricerca

FORMAZIONE DEI LAVORATORI SUI TEMI DELLA SICUREZZA

La formazione dei lavoratori in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro viene organizzata secondo quanto previsto dall’accordo Stato Regione del 21/12/2011 che disciplina la durata, i contenuti minimi e la modalità di formazione dei lavoratori e dei preposti. Il percorso formativo prevede la seguente articolazione:

1. formazione generale per tutti i lavoratori
2. formazione specifica dei lavoratori
3. formazione dei preposti.

Tutti i lavoratori, a meno che non abbiano completato o debbano completare la formazione prevista dalla normativa vigente per gli Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione (modulo A e modulo B), per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza dovranno obbligatoriamente partecipare alla formazione in tema di sicurezza sul luogo di lavoro.

Percorso formativo per i LAVORATORI compreso gli alunni equiparati ai lavoratori;

- ✓ Formazione generale 4 ore
- ✓ Formazione specifica 8 ore (istruzione: rischio medio)
- ✓ Aggiornamento quinquennale 6 ore

A. Percorso formativo per PREPOSTI (persona che attua le direttive del datore di lavoro)

- ✓ Formazione generale n. 4 ore;
- ✓ formazione particolare n. 4 ore;
- ✓ aggiornamento nel corso del quinquennio n. 6 ore

B. Percorso formativo per ADDETTI PREVENZIONE INCENDI

- ✓ Formazione generale n. 8 ore .
- ✓ Aggiornamento nel corso del quinquennio n. 6 ore

C. Percorso formativo per ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

- ✓ Formazione generale 12 ore.
- ✓ Aggiornamento dopo 3 anni 4 ore.

Il presente piano di formazione ha recepito le priorità relative alla L.107/2015, al RAV e al PTOF ed è **stato deliberato dal Collegio dei Docenti in data 19 -10-2018**

